COPIA

CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.3 del **31.03.2017** n° **18**

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019.

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 17:00, con inizio alle ore 17:40, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 21.03.2017, prot. n. 10470, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico.
Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO** – **Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO**.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 18 ed assenti, sebbene invitati, n. 6 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	☐	☒	MAGNO ITALO	☒	☐
BISCEGLIA ROSALIA	☒	☐	OGNISSANTI GIOVANNI	☒	☐
BRUNETTI ADAMO	☐	☒	PALUMBO LIBERO	☒	☐
CAMPO MARIA GRAZIA	☒	☐	PRENCIPE ANTONIO	☒	☐
CLEMENTE ELIANA	☒	☐	RITUCCI MASSIMILIANO	☐	☒
CONOSCITORE ANTONIO	☒	☐	ROMANI CRISTIANO	☒	☐
D'AMBROSIO DAMIANO	☒	☐	SALVEMINI ANGELO	☒	☐
DE LUCA ALFREDO	☒	☐	TARONNA LEONARDO	☒	☐
DELLA PATRIA ANTONIETTA	☒	☐	TOMAIUOLO FRANCESCO	☐	☒
FIORE GIOVANNI	☐	☒	TOTARO MARIO	☒	☐
GELSOMINO ARTURO	☒	☐	TRIGIANI LUCIA	☒	☐
LA TORRE MICHELE	☐	☒	VALENTINO SALVATORE	☒	☐

Partecipa il Segretario Generale: SMARGIASSI MICHELE.

Sono presenti gli Assessori: ZINGARIELLO SALVATORE, RINALDI PASQUALE, ZAMMARANO ADDOLORATA, FRATTAROLO NOEMI, STARACE INNOCENZA, OGNISSANTI MATTEO.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

☒ Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
☐ Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
☒ Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Con la continuazione e di seguito entrano I consiglieri *Fiore G*. *Ritucci M*..Esce la consigliera *Bisceglia R*.. Consiglieri presenti 20 compreso il Sindaco.

In ordine all'argomento di cui all'oggetto relaziona l'Assessore *Zingariello S*. con delega ai "Lavori Pubblici". Seguono gli interventi dei Consiglieri *Romani C*., che prennuncia il voto contrario del gruppo consiliare di F.I. e di seguito dei consiglieri *Fiore G*., *Salvemini A*. che esprime il voto favorevole, *Magno I*. che anticpia poi il voto contrario, interviene *Taronna L*. e la replica dell'Assessore relatore.

Per dichiarazione di voto interviene il Consigliere *Fiore G*. il quale anticipa il proprio voto contrario.

Per la lettura completa degli interventi sul presente accapo si rimanda al resoconto integrale allegato alla presente.

Di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con decorrenza 1 gennaio 2015 gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n.126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile.

Premesso, altresì, che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligataria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al successivo arco triennale della programmazione finanziaria diventa cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011);

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che così recita:

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*
- *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Visti gli indirizzi forniti dall'Amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 25.08.2015 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)

1. La **sezione strategica** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
2. La **sezione operativa** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo le proposte per:

1. Il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019;

2. Il fabbisogno del personale 2017/2019;
3. Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
4. Il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali .

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione così come approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 53 del 20.03.2017;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D. Lgs. n.267/2000;
Visto, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n.118/2011,
Visto lo Statuto Comunale;
Richiamato il Regolamento di Contabilità in corso di aggiornamento;

Con 14 voti favorevoli (Riccardi A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., Ognissanti G., Palumbo L., Prencipe A., Salvemini A., Totaro M., Trigiani L., Valentino S.), e 6 voti contrari (Clemente E., Fiore G., Magno I., Ritucci M. Romani C, Taronna L.) espressi per appello nominale dai 20 consiglieri presenti e votanti dei 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 5 (Balzamo V., Bisceglia R., Brunetti A.,La Torre M., Tomaiuolo F.), accertati e proclamati dal Presidente.

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 14 voti favorevoli (Riccardi A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., Ognissanti G., Palumbo L., Prencipe A., Salvemini A., Totaro M., Trigiani L., Valentino S.), e 6 voti contrari (Clemente E., Fiore G., Magno I., Ritucci M. Romani C, Taronna L.) espressi per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti dei 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 5 (Balzamo V., Bisceglia R., Brunetti A.,La Torre M., Tomaiuolo F.), accertati e proclamati dal Presidente.

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto 7, iscritto all'ordine del giorno.

DUP

Documento Unico di Programmazione

2017-2019

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di MANFREDONIA (FG)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Non sono intervenuti atti modificativi degli indirizzi politici già contenuti nel precedente DUP 2016-2018.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

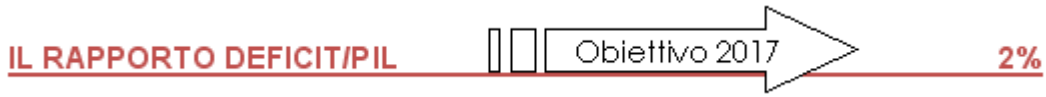
Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

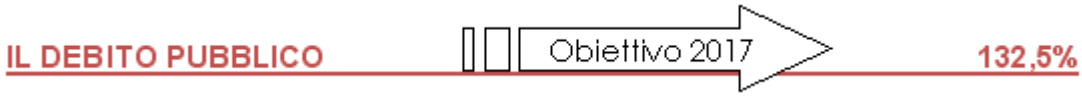
Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti , al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti .
Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.
Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.

Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.
A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".
Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.
Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.
La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.
E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.
Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per

il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.
Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'

Dal Def emerge come la manovra economica autunnale sarebbe tutta orientata a dare maggiore spinta agli investimenti e soprattutto alla crescita, oltre che alla riduzione della pressione fiscale.
La manovra che il Governo avrebbe dovuto varare ad ottobre è stimata intorno ai 20 miliardi e servirà a disinnescare le clausole di salvaguardia fiscali e confermare il taglio dell'IRES.
Il pacchetto di misure che il governo ha previsto per la crescita potrebbero essere ampliate se si farà ricorso a ulteriori interventi di riduzione della spesa sostituibili con una richiesta a Bruxelles di ampliare la flessibilità.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La situazione economica pugliese registra segnali di ripresa sul mercato del lavoro, in particolare nel secondo trimestre dell'anno 2016, cui sono riferiti gli ultimi dati disponibili: il tasso di disoccupazione è al 18,8%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente quando è al 20,4% e al dato medio del 2015 pari al 19,7%.
Nonostante la positiva dinamica ed il trend decrescente a partire dal 2014 (anno in cui aveva raggiunto il valore massimo del pari al 21,5%) rimane fra i più elevati fra le regioni italiane, superato solo dalla Campania (20%), Sicilia (21,9%)e dalla Calabria (23,4%) (tab. 19). A livello regionale continua a emergere in maniera netta il divario occupazionale fra le regioni del Centro-Nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali. Esaminando la dinamica temporale pugliese, dal 2004 al 2007 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino

all'11,1% (Fig. 7).
Dallo stesso anno inizia in trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Dopo di che, nel corso del 2015, si assiste lentamente a un recupero dell'occupazione. La variazione del tasso di disoccupazione pugliese fra il primo e il secondo trimestre dell'anno 2016 pari al -1,6% lascia ben sperare per la ripresa della dinamica occupazionale.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso l'Osservatorio sul Precariato ha pubblicato di recente i dati relativi ai nuovi rapporti di lavoro attivati nei mesi di gennaio-settembre 2016 in Puglia: il complesso delle nuove assunzioni 2016 è pari a 247.913, pari al -8% rispetto ai primi nove mesi del 2015.
Di questi il 62,77% è rappresentato da assunzioni a termine; il 23,83% da assunzioni a tempo indeterminato; il 10,48% da assunzioni stagionali; il restante
2,91% da assunzioni in apprendistato. Rispetto allo stesso periodo del 2015 si registra un decremento di assunzioni a tempo indeterminato del -33,6% (-32,4% a livello nazionale); del +5,4% per quelli a termine; del +45,9% per l'apprendistato e del -6,8% per gli stagionali. Il complesso delle cessazioni 2016 è di 224.505, pari al -5,1% rispetto allo stesso periodo 2015; in particolare è del -11,5% per le
cessazioni dei contratti a tempo indeterminato; del -0,6% per quelle a tempo determinato; del -13,5% per le cessazioni degli apprendistati e del -5,7% per gli stagionali. Le assunzioni a tempo indeterminato instaurate con la fruizione
dell'esonero contributivo ex L. 208/2015 nel mese di settembre sono state 2.268 e
dall'inizio dell'anno hanno raggiunto le 22.055 unità. Di queste 3.928 si sono trasformate in rapporti a tempo indeterminato. Per quanto riguarda l'utilizzo dei
voucher, a settembre 2016, in Puglia ne sono stati venduti 1.247.184 con un incremento rispetto all'allo stesso periodo dell'anno precedente del +31,3% (34,6% a livello nazionale).
Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sulla base dei dati pubblicati da Movimprese-Unioncamere, riferiti al terzo trimestre del 2016 in Puglia il tasso di crescita delle imprese è pari al +0,34% (era stato del +0,41% nel corrispondente periodo del 2015) a fronte del +0,42% riferito a Sud e isole e del +0,33% nazionale. Le iscrizioni sono state 4.621 mentre le cessazioni 3.339. I tassi di crescita delle imprese per provincia risultano tutti positivi: +0,38% per Foggia, +0,37% per Taranto, +0,34% per Bari, +0,33% per Lecce e +0,22% per Brindisi.
Secondo i recenti dati dall'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in Puglia nel mese settembre si registrano 2.585 nuove aperture di attività, con una variazione rispetto ad Agosto del +129,37% e rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del +2,46%
Secondo i dati di fonte Assaeroporti, dal mese di gennaio sino al mese di settembre 2016, il numero di passeggeri nell'aeroporto di Bari, è stato di 3.288.471 (+8,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento risultano soprattutto i passeggeri internazionali. Aumenta anche il traffico di cargo del +8,6%. Nell'aeroporto di Brindisi il numero di passeggeri è stato di 1.830.750
(in aumento del 3,8% allo stesso periodo dell'anno precedente), mentre il movimento di cargo è stato di -43,5%.
Per quanto riguarda la situazione dei porti pugliesi, secondo i dati desunti dalle Autorità portuali, nel primo semestre dell'anno il movimento delle merci rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulta in aumento per il porto di Bari del +9,6%; per il porto di Brindisi del -14,8%; mentre per il porto di Taranto si registra un +22,3%. Il traffico di containers ha interessato soprattutto il porto di Bari eregistra aumento del +18,2%. Per quanto attiene il numero di passeggeri i dati si riferiscono alle variazioni avvenute nei primi otto mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015: nel porto di Bari si assiste a un incremento del +4,2%; a Brindisi a un decremento del -15%.
Le presenze turistiche, secondo i dati dell'Assessorato regionale (che rilevano i flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri) nei primi otto mesi del 2016 in Puglia sono cresciute del +3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, l'incremento è particolarmente differenziato per provincia: Bari registra un +11,3%, Taranto +9,8%, Lecce +6,7%. La provincia di Lecce è stata interessata più della altre da turisti stranieri (+22,4%). La provincia di Brindisi registra un decremento delle presenze del -11%. La provincia BAT e di Foggia riportano tassi di crescita non brillanti e inferiori alla media regionale.
Secondo l'indagine Banca di Italia sul turismo internazionale con dati riferiti ad agosto 2016, relativamente agli stranieri che hanno raggiunto la Puglia si ha un incremento della spesa del +36,4%, dei pernottamenti

del +67% e del numero di viaggiatori del +21,5% .
Occorre precisare che si ha il fondato motivo di supporre che i dati suesposti siano sottostimati per il fenomeno delle casa-vacanza, del sommerso che caratterizza il settore in esame nonché della forte attrattività del territorio pugliese nella trascorsa stagione turistica.
Secondo i dati Istat su "Compravendite e mutui negli archivi notarili" relativi al II trimestre 2016, In Puglia, nel periodo considerato, si ha un totale di compravendite pari a 11.672 (+12,7% rispetto al I trimestre), di cui 10.927 ad uso abitazione ed accessori (+12,5% rispetto al I trimestre) e 705 ad uso economico (+20,1% rispetto al I trimestre); il numero di mutui, finanziamenti ed altre obbligazioni con concessione di ipoteca immobiliare è pari a 6.118 (+21% rispetto al I trimestre).
Secondo i dati Unioncamere sulle imprese giovanili nel III trimestre 2016 sulla
base di Movimprese (la rilevazione trimestrale condotta da Unioncamere- InfoCamere sul Registro delle Imprese delle Camere di Commercio), in Puglia, nel periodo considerato, il saldo totale di tra iscrizioni e cessazioni è di +3.270 imprese giovanili; le iscrizioni giovanili (6.109) rappresentano il 32,1% del totale delle imprese (contro il 31,1% nazionale); le cessazioni giovanili (2.839), il 18,2% del totale (contro il 15,7% nazionale).
Infocamere con la collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico pubblica il report sulle start up innovative, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, al 30 settembre 2016. In Puglia, il numero di start up innovative è di 232, pari al 3,65% del totale nazionale e allo 0,29% del totale delle società di capitale della regione.
Altre indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia,
nell' "Aggiornamento congiunturale sull'economia della Puglia" pubblicato novembre del 2016.
In estrema sintesi il quadro descritto dalla Banca d'Italia per la recente congiuntura pugliese è il seguente: nei primi nove mesi dell'anno in Puglia si è assistito ad una fase economica caratterizzata da una moderata ripresa, iniziata già l'anno precedente. Le imprese di maggiori dimensioni operanti nei settori della meccanica e dell'alimentare hanno registrati i risultati migliori. Le esportazioni nel settore industriale sono rimaste pressoché stabili. La dinamica degli investimenti è rimasta debole. Nel settore delle costruzioni stentano i segnali di ripresa e ci si aspetta una diminuzione del fatturato delle imprese, soprattutto per quelle operanti nel settore delle opere pubbliche. Nel settore dei servizi si sono registrate le buone performance del turismo. Anche sul mercato del lavoro si sono manifestati segnali di ripresa: aumentano lievemente i lavoratori dipendenti. La ripresa dell'occupazione ha riguardato soprattutto i settori l'agricoltura, l'industria, i servizi commerciali e in quelli connessi alle attività turistiche. E' diminuita nelle altre attività dei servizi e nelle costruzioni. La ripresa occupazionale non ha interessato i giovani. Sul fronte del credito c'è stata un lieve ripresa anche nella dinamica degli aggregati creditizi: aumentano i prestiti soprattutto alle famiglie e migliora anche la qualità del credito. Di seguito ci si soffermerà più in dettaglio sull'analisi della Banca di Italia.
Secondo l'indagine congiunturale della Banca d'Italia, condotta su un campione di circa 320 imprese industriali pugliesi con almeno venti addetti, nei primi tre trimestri dell'anno in corso, l'attività industriale nella regione ha fatto registrare un certo miglioramento della fase congiunturale e di crescita contenuta. Il saldo fra la quota di imprese con fatturato in aumento e quelle con fatturato in diminuzione è positivo del 18% (contro l'11% dell'anno precedente). Le vendite hanno registrato un incremento generalizzato ma più rilevante per quelle
medio/grandi. Nella maggior parte dei settori economici si è avuta un aumento di fatturato che ha riguardato particolarmente quello meccanico e quello alimentare.
L'attività siderurgica ha potuto beneficiare dell'aumento dei livelli produttivi nello stabilimento ILVA. Per la maggior parte delle imprese sono positive le aspettativedi chiudere l'anno con un fatturato positivo: il saldo fra la quota di imprese che prevede di chiudere il 2016 in utile e quelle che prevedono una perdita è pari al 60% a fronte del 41% registrato nel 2015. Circa gli andamenti nel trimestre finaledell'anno, l'analisi condotta dalla Banca d'Italia, rileva andamenti in linea con quanto osservato nei trimestri precedenti. Le previsioni per la parte finale del 2016 e iniziale del 2017 indicano una dinamica positiva degli ordinativi, che dovrebbe lasciar ben sperare circa una ripresa più sostenuta.
Nel settore delle costruzioni, nel corso del 2016 sono emersi segnali di contrazione dell'attività produttiva, nonostante la crescita dell'anno precedente soprattutto per le imprese operanti nel campo delle opere pubbliche. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di 120 imprese edili, la percentuale delle

imprese che prevede un aumento del valore della produzione è inferiore di 16 punti della rispetto alla quota di quelle che prevedono un calo. Nella stessa indagine condotta ad inizio anno tale valore era risultato positivo e pari al 15%. La riduzione dell'attività dovrebbe proseguire anche nel corso del 2017.
Secondo i dati del Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME) nel primo semestre dell'anno il valore dei bandi per lavori pubblici risulta in diminuzione di quasi tue terzi rispetto all'anno precedente. Il calo sarebbe da imputare alle difficoltà di adeguarsi alle nuove prescrizioni del nuovo codice degli appalti pubblici.
Per quanto riguarda le compravendite di immobili residenziali in Puglia, secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nel primo semestre del 2016, queste hanno fatto registrare un incremento del +20,7%, a fronte del 15% e 21,9% riferito a Mezzogiorno ed Italia.
Per quanto riguarda i prestiti bancari a giugno 2016, rispetto ai 12 mesi precedenti, si assiste a un incremento del 1,2%; contribuiscono positivamente a tale aumento le famiglie consumatrici con un+2,5% e le imprese con un +0,6%. Fra le imprese la dinamica positiva ha riguardato le medio-grandi con il +1,3% mentre per le piccole si registra un -1,1%. Si ritiene che nei mesi successivi sia proseguitala dinamica espansiva. Si registra una lieve flessione per i prestiti di banche e società finanziarie alle imprese del -0,2% contro il -0,4% registrato a dicembre 2015. I prestiti concessi alle imprese manifatturiere e del settore dei servizi crescono rispettivamente del +0,8% e +1%; mentre quelli relativi alle imprese del settore edile calano del -4,9%. In aumento del +1% quelli relativi alle imprese nel settore dei servizi. A giugno 2016 il tasso di interesse medio sui prestiti a breve termine èsceso al 6,4% dal 6,6 del dicembre 2015. Quello relativo ai prestiti a medio e a lungo termine scende da 3,08% al 2,95 nello stesso periodo.
Il credito erogato alle famiglie da banche e società finanziarie, nel mese di giugno 2016 mostra un incremento del +1,9%, cui contribuiscono sia la crescita del credito al consumo (+4,6%) sia del credito per l'acquisto di abitazioni (+2%). Nel
primo semestre del 2016, i nuovi mutui al netto di surroghe e sostituzioni aumentano del +44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
L'incremento ha riguardato soprattutto i mutui a tasso fisso. I tassi di interesse per l'acquisto di abitazioni sono scesi a giugno 216 al 2,6% da 3% registrato a fine 2015.
Per quanto attiene la qualità del credito a giugno 2016 la variazione delle nuove sofferenze si assesta su un +3,9%. Per le famiglie l'incremento è stato del +1,8%;
per le piccole imprese del +1,8%. Per le imprese del settore delle costruzioni l'incremento è del +10,3%; per quelle dei servizi del +5,9%; per quelle manifatturiere del +4,3%.
Per quanto riguarda il risparmio finanziario, i depositi detenuti da famiglie e imprese pugliesi a giugno 2016 aumentano del +4,6%, a fronte del +3,5% del dicembre 2015. L'incremento è da attribuire ai conti correnti (che registrano un +10,7%), mentre prosegue la contrazione dei depositi a risparmio che registranoun -1,1%. Si riduce in modo consistente il risparmio finanziario riferito ai titoli di custodia nel portafoglio delle famiglie consumatrici che segna un -11,2% rispetto a giugno 2015. Nel dettaglio, la diminuzione di obbligazioni bancarie italiane ha registrato un -29,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quella di azioni del -19,7% e quella di titoli di stato italiani del -6,5%.
Nel corso del 2016 si sono manifestati lievi segnali di ripresa delle attività economica in Puglia. Il rafforzarsi della ripresa economica nel resto del Paese e dei livelli di domanda internazionale non potranno che dare maggiore impulso alla ripresa sul territorio pugliese, soprattutto avviando forti politiche di rilancio degli investimenti.
Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziariea disposizione: solo in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi dicrescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze,

con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.
La visione che guida gli interventi del Governo è quella espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.
Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:
1. Competitività, innovazione e risorse umane
2. Salute e welfare
3. Mobilità e trasporti
4. Urbanistica e assetto del territorio
5. Ambiente
6. Sviluppo rurale

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1743 del 22 novembre 2016 "Piano degli obiettivi strategici 2016-2018", La Giunta regionale ha approvato gli "Obiettivi Strategici 2016-2018", stabilendo che lo stesso documento costituisce elemento di indirizzo per l'elaborazione del "Piano della Performance 2016-2018".

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.357		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 30,00	* Provinciali km. 130,00	* Comunali km.575,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 56.257	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 55.793	
di cui:		
maschi	n° 27.713	
femmine	n° 28.080	
nuclei familiari	n° 20.850	
comunità/convivenze	n° 1.116	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 55.914	
Nati nell'anno	n° 476	
Deceduti nell'anno	n° 505	
saldo naturale	n° -29	
Immigrati nell'anno	n° 677	
Emigrati nell'anno	n° 769	
saldo migratorio	n° -92	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 55.793	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 3.738	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 4.745	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.753	
In età adulta (30/65 anni)	n° 46.043	
In età senile (oltre 65 anni)	n° -1.486	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,00%
	2012	0,00%

	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il 31/12/2013	n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	0	0	2.573	3.738	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	0	5.341	4.745	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	0	0	3.502	2.753	0
In età adulta (30/65 anni)	0	0	34.817	46.043	0
In età senile (oltre 65 anni)	0	0	10.370	-1.486	0

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,89	0,85	0,82	0,80	0,88	0,88
E2 - Autonomia impositiva	0,79	0,74	0,65	0,67	0,77	0,77
E3 - Prelievo tributario pro capite	717,37	685,04	552,80	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,10	0,10	0,17	0,13	0,11	0,11

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,22	0,22	0,21	0,22	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,05	0,05	0,04	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,17	0,17	0,16	0,18	-	-
S4 - Spesa media del personale	40.575,06	44.306,22	41.595,97	0,00	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,12	0,16	0,18	0,20	0,12	0,12
S6 - Spese correnti pro capite	848,68	877,75	874,86	0,00	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	28,13	586,75	434,78	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.
E' in itinere l'attività propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2016.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Immobili dell'Ente	297	182.735,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Edifici	19	0

Reti	Tipo	Km
Strade		80,06
Acquedotto		73.743,00
Fognature		45.116,00
Gasdotti		61.638,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
Parchi,	0	258,00

Attrezzature	Numero
Macchinari, attrezzature e impianti	1.691

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base

alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Impianti sportivi				Si	Si	No	No	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	No	No	No	No

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Contratto d'area	Altri strumenti	Previsto
1° protocollo aggiuntivo	Altri strumenti	Previsto
2° protocollo aggiuntivo	Altri strumenti	Previsto
3° protocollo aggiuntivo (1° modulo)	Altri strumenti	Previsto
3° protocollo aggiuntivo (2° modulo)	Altri strumenti	Previsto
3° protocollo aggiuntivo (3° modulo)	Altri strumenti	Previsto

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Contratto d'area
Oggetto	Tipologia di intervento: imprese
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	21.174.732,86
Durata	
Data di sottoscrizione	04/03/1998

Denominazione	1° protocollo aggiuntivo
Oggetto	Tipologia di intervento: imprese e infrastrutture
Soggetti	

partecipanti	
Impegni finanziari previsti	100.540.265,56
Durata	
Data di sottoscrizione	12/11/1998

Denominazione	2° protocollo aggiuntivo
Oggetto	Tipologia; Imprese e infrastrutture
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	395.368.930,99
Durata	
Data di sottoscrizione	19/03/1999

Denominazione	3° protocollo aggiuntivo (1° modulo)
Oggetto	Tipologia: infrastrutture
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	5.258.478,00
Durata	
Data di sottoscrizione	07/11/2005

Denominazione	3° protocollo aggiuntivo (2° modulo)
Oggetto	Tipologia: imprese
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	91.654.008,84
Durata	
Data di sottoscrizione	27/07/2006

Denominazione	3° protocollo aggiuntivo (3° modulo)
Oggetto	Tipologia: infrastrutture
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari	6.067.704,56

previsti	
Durata	
Data di sottoscrizione	14/12/2007

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ASE Spa	Società partecipata	97,00%	0,00
Gestione Tributi Spa	Società partecipata	58,00%	0,00
Agenzia del Turismo Soc. Cons. Srl	Ente strumentale	51,00%	0,00
Gal Daunofantino Srl	Società partecipata	10,90%	0,00
Gac Gargano Mare Soc. Cons. Srl		10,00%	0,00

Denominazione	ASE Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Vieste
Servizi gestiti	Gestione dei rifiuti solidi urbani
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Gestione Tributi Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Monte Sant'Angelo
Servizi gestiti	Gestione entrate tributarie e patrimoniali
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Agenzia del Turismo Soc. Cons. Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Molteplici soggetti pubblici e privati
Servizi gestiti	Promuovere e favorire lo sviluppo del turismo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Gal Daunofantino Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Assicurare l'informazione delle popolazioni sui benefici del Programma leader+, gestire misure a sostegno e sviluppo e monitorare i risultati

	raggiunti.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Gac Gargano Mare Soc. Cons. Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Propone lo sviluppo sostenibile delle zone pesca
Altre considerazioni e vincoli	

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	728.242,35	1.830.939,47	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli

ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	179.678,44	0,00	0,00	1.100.679,02	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	11.653.423,58	5.383.732,05	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.605.018,80	38.775.187,83	31.290.366,34	31.400.521,10	34.120.358,75	34.052.518,75	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.583.777,36	7.992.509,80	8.688.397,28	9.122.341,80	5.180.232,03	5.180.232,03	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.025.978,32	5.381.757,14	8.299.667,20	6.220.972,37	4.849.172,17	4.855.232,17	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.342.262,33	32.204.295,36	22.971.227,48	10.096.765,50	6.355.465,50	997.465,50	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.943.288,97	1.380.000,00	0,00	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.259.242,07	16.700.406,58	12.803.693,62	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.412.785,33	11.723.499,16	7.859.000,00	24.559.000,00	24.059.000,00	24.059.000,00	0,00	0,00
TOTALE	**71.352.031,62**	**125.811.079,45**	**97.296.083,97**	**117.990.279,79**	**109.564.228,45**	**104.144.448,45**	**0,00**	**0,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
Entrate da Servizio	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Impianti sportivi	258,00	774,00	4.185,50	25.000,0 0	497,30%	0,00	0,00
Mense scolastiche	256.525, 66	213.359, 62	356.898, 41	432.536, 00	21,19%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Impianti sportivi	
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.943.28 8,97	1.380.00 0,00	0,00	440.000, 00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.259.24 2,07	16.700.4 06,58	12.803.6 93,62	35.000.0 00,00	173,36%	35.000.0 00,00	35.000.0 00,00
Totale investimenti con indebitamento	**11.202.5 31,04**	**18.080.4 06,58**	**12.803.6 93,62**	**35.440.0 00,00**	**176,80%**	**35.000.0 00,00**	**35.000.0 00,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	25.000,0 0	25.000,0 0	0%	25.000,0 0	25.000,0 0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	131.034, 48	28.329.3 01,97	18.446.6 19,29	8.448.06 5,50	-54,20%	4.114.86 5,50	804.865, 50
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	760.077, 97	2.761.53 9,43	2.000.00 0,00	0,00	-100,00 %	2.048.00 0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.943,3 5	31.451,8 9	56.457,0 0	50.000,0 0	-11,44%	50.000,0 0	50.000,0 0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.431.20 6,53	1.082.00 2,07	2.443.15 1,19	1.573.70 0,00	-35,59%	117.600, 00	117.600, 00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**2.342.26 2,33**	**32.204.2 95,36**	**22.971.2 27,48**	**10.096.7 65,50**	**-56,05%**	**6.355.46 5,50**	**997.465, 50**

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali).
Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	48.037.598,20	49.683.429,74	49.519.501,95	45.777.875,05	41.844.732,16	41.835.382,16	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.592.127,66	33.212.024,33	24.609.909,84	10.280.665,50	6.355.465,50	997.465,50	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.811.470,55	2.202.042,21	1.913.947,77	1.782.708,45	1.715.000,00	1.662.570,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.259.242,07	0,00	12.803.693,62	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.412.785,33	18.201.737,67	7.859.000,00	24.559.000,00	24.059.000,00	24.059.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	**66.113.223,81**	**103.299.233,95**	**96.706.053,18**	**117.400.249,00**	**108.974.197,66**	**103.554.417,66**	**0,00**	**0,00**

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.630.396,86	22.608.858,62	16.446.994,57	11.678.188,91	11.470.793,60	11.191.908,11	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	351.094,94	357.157,11	377.725,58	373.725,58	373.725,58	373.725,58	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.412.455,03	2.526.909,95	2.498.355,77	2.453.101,00	2.442.492,00	2.413.509,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.126.401,04	6.147.679,98	5.917.461,50	3.247.082,67	5.272.093,67	3.199.147,67	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	602.819,49	413.477,90	408.505,00	722.214,00	394.431,00	383.469,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	729.801,45	924.869,84	726.123,00	665.577,00	628.148,00	626.648,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	490.174,53	441.277,33	372.064,50	281.001,50	2.300.001,50	299.001,50	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	990.671,91	16.836.973,71	17.558.585,97	767.539,00	760.539,00	751.539,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.787.446,94	12.478.429,20	14.471.325,54	17.467.995,40	11.014.656,20	9.686.856,20	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.036.574,38	7.796.460,46	6.012.506,58	6.276.424,71	4.456.025,71	4.365.292,71	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	24.000,00	480.261,94	37.447,71	28.300,00	28.300,00	28.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.338.476,52	10.265.557,93	8.235.840,18	6.512.224,15	3.094.865,89	3.055.738,89	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	625.008,41	436.700,00	463.700,00	483.700,00	483.700,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.075.508,12	887.291,76	563.606,00	410.832,00	408.832,00	407.332,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 -	0,00	575,00	3.594,28	500,00	2.395,00	2.395,00	0,00	0,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	254.904,65	450.790,96	293.853,00	280.353,00	280.353,00	280.353,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	779.000,00	1.855.916,18	776.000,00	772.500,00	771.000,00	769.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	906.670,38	3.664.890,08	4.017.845,51	4.514.932,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.811.470,55	0,00	0,00	1.775.100,00	1.715.000,00	1.662.570,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	7.259.242,07	0,00	12.803.693,62	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.412.785,33	18.201.737,67	7.859.000,00	24.559.000,00	24.059.000,00	24.059.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**66.113.223,81**	**103.299.233,95**	**96.706.053,18**	**117.400.249,00**	**108.974.197,66**	**103.554.417,66**	**0,00**	**0,00**

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.127.253,21	14.447.189,26	14.258.315,64	11.523.580,46	11.323.793,60	11.044.908,11
MISSIONE 02 - Giustizia	351.094,94	357.157,11	377.725,58	373.725,58	373.725,58	373.725,58
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.412.455,03	2.526.909,95	2.484.293,27	2.377.501,00	2.366.892,00	2.337.909,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.126.401,04	3.264.749,98	3.839.643,01	3.247.082,67	3.224.093,67	3.199.147,67
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	602.819,49	406.295,70	408.505,00	722.214,00	394.431,00	383.469,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	705.401,45	702.243,84	726.123,00	665.577,00	628.148,00	626.648,00
MISSIONE 07 - Turismo	459.309,03	418.142,93	347.199,00	256.136,00	275.136,00	274.136,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	716.953,40	970.384,17	1.014.749,00	737.539,00	730.539,00	721.539,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.747.446,94	9.686.544,27	10.643.379,48	9.824.795,40	9.704.656,20	9.686.856,20
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.036.574,38	4.892.772,44	4.899.414,91	4.636.424,71	4.456.025,71	4.365.292,71
MISSIONE 11 - Soccorso civile	24.000,00	96.177,09	37.447,71	28.300,00	28.300,00	28.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.338.476,52	10.199.406,35	8.222.282,69	6.512.224,15	3.094.865,89	3.055.738,89
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	625.008,41	436.700,00	463.700,00	483.700,00	483.700,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.075.508,12	752.084,69	563.606,00	410.832,00	408.832,00	407.332,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	575,00	3.594,28	500,00	2.395,00	2.395,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	254.904,65	276.957,52	293.853,00	280.353,00	280.353,00	280.353,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	59.000,00	60.831,03	56.000,00	52.500,00	51.000,00	49.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	906.670,38	3.664.890,08	4.017.845,51	4.514.932,00
TOTALE TITOLO 1	**48.037.598,20**	**49.683.429,74**	**49.519.501,95**	**45.777.875,05**	**41.844.732,16**	**41.835.382,16**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	503.143,65	5.959.627,15	274.731,16	147.000,00	147.000,00	147.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	14.062,50	75.600,00	75.600,00	75.600,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	2.882.930,00	2.077.818,49	0,00	2.048.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	7.182,20	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.400,00	222.626,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	30.865,50	23.134,40	24.865,50	24.865,50	2.024.865,50	24.865,50
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	273.718,51	15.866.589,54	16.543.836,97	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.000,00	2.791.884,93	3.827.946,06	7.643.200,00	1.310.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.903.688,02	1.113.091,67	1.640.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	384.084,85	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	66.151,58	13.557,49	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	135.207,07	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	173.833,44	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	720.000,00	1.795.085,15	720.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00
TOTALE TITOLO 2	**1.592.127,66**	**33.212.024,33**	**24.609.909,84**	**10.280.665,50**	**6.355.465,50**	**997.465,50**

2.5.2.3.1 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.
La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
Riqualificazione Scuola Materna G.Galilei	1.000.000,00	Altre entrate
Riqualificazione Scuola Elementare 2° Circolo Didattico	1.000.000,00	Altre entrate
Intervento Scuola Elementare De Sanctis	700.000,00	Altre entrate
Intervento Scuola Materna Vanvitelli	648.000,00	Altre entrate
Sistemazione area a verde Siponto Primo lotto	1.310.000,00	Altre entrate
Struttura Polivalente Carnevale Dauno	2.000.000,00	Altre entrate
Manutenzione straordinaria Palazzo Celestini	112.686,00	Contrazione di mutuo
Intervento ricostruzione Duna Ippocampo	2.410.687,70	Altre entrate
Impianto biologico anaerobico	19.174.222,97	Apporti di capitali privati
Centro comunale di raccolta	237.554,59	Altre entrate
Opera ingegneristica Vallecola San Lazzaro	1.250.000,00	Altre entrate
Lavori Viale Michelangelo Tratturo del Carmine Viale Ozita	440.000,00	Contrazione di mutuo
Collegamento funzionale C10 Via Hermada e Via Santa Restituta	1.200.000,00	Stanziamenti di bilancio
Infrastrutture pretrattamento stoccaggio e riutilizzo acque reflue depurate	6.393.200,00	Altre entrate
Intervento circolo didattico Madre Teresa di Calcutta	700.000,00	Altre entrate

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.
A tal fine si rinvia alla previsione del piano di alienazione degli immobili comunali,

2.5.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.
La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	51.412.615,20	52.544.433,62	50.342.391,41	48.434.739,96	46.652.031,51	44.937.031,51
Nuovi prestiti	3.943.288,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.811.470,55	2.202.042,21	1.907.651,45	1.782.708,45	1.715.000,00	1.662.570,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	1.927.500,00	1.856.000,00	1.788.500,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.782.708,45	1.715.000,00	1.662.570,00

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione. Si precisa che il saldo a zero conferma gli equilibri.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio movimento fondi,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00	0,00	0,00	-590.030,79	-590.030,79
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi *(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-590.030,79**	**-590.030,79**

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.100.679,02	**Disavanzo di amministrazione**		590.030,79
Fondo pluriennale vincolato		50.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	53.153.803,96	31.400.521,10	**Titolo 1** - Spese correnti	57.346.874,71	45.777.875,05
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*50.000,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.760.663,13	9.122.341,80			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.048.468,60	6.220.972,37	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	39.983.355,87	10.280.665,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.626.866,06	10.096.765,50	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.295,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	26.000,00	0,00
Totale entrate finali	**113.592.096,75**	**57.991.279,79**	**Totale spese finali**	**97.356.230,58**	**56.648.571,34**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.165.414,95	440.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.812.708,45	1.782.708,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	42.622.941,42	35.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.063.445,07	24.559.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	25.757.630,34	24.559.000,00
Totale Titoli	**63.228.860,02**	**59.999.000,00**	**Totale Titoli**	**70.193.280,21**	**61.341.708,45**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**176.820.956,77**	**117.990.279,79**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**167.549.510,79**	**117.990.279,79**

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.
Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	A3	0	1	0%
A4	A4	0	2	0%
A5	A5	19	6	31,58%
B2/B1	B2/B1	0	3	0%
B4/B1	B4/B1	0	3	0%
B5/B1	B5/B1	0	6	0%
B6/B1	B6/B1	0	7	0%
B7/B1	B7/B1	0	3	0%
B6/B3	B6/B3	0	14	0%
B7/B3	B7/B3	84	18	21,43%
C1	C1	0	18	0%
C2	C2	0	8	0%
C3	C3	0	16	0%
C4	C4	0	16	0%
C5	C5	121	24	19,83%
D1/D1	D1/D1	0	5	0%
D2/D1	D2/D1	0	9	0%
D3/D1	D3/D1	0	5	0%
D4/D1	D4/D1	0	4	0%
D5/D1	D5/D1	0	2	0%
D6/D1	D6/D1	0	4	0%
D3/D3	D3/D3	0	2	0%
D4/D3	D4/D3	0	2	0%
D5/D3	D5/D3	0	6	0%
D6/D3	D6/D3	72	5	6,94%
-	Dirigenti	8	4	50,00%

Il numero è da intendersi per posizione economica di partenza.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.
Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al nuovo vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	2991126,20	5177876,30	5622532,79	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	**2991126,20**	**5177876,30**	**5622532,79**	**=**

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione
	2	Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie
	3	Rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi nella prospettiva di semplificazione e accessibilità
	4	Favorire la circolarità dele informazioni tra i Settori dell'Ente
	5	Adeguare l'attività dell'Ente in funzione di innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche
	6	Attuare la rotazione e riqualificazione del personale
MISSIONE 02 - Giustizia	1	Assicurare forme di controllo del territorio in termini di partecipazione sociale
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione
	2	Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie
	3	Attuare la rotazione e riqualificazione del personale
	4	Promuovere interventi di sicurezza urbana
	5	Eliminare le barriere architettoniche
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Promuovere le attività per il sostegno alla frequenza scolastica
	2	Attivare procedimenti volti a consentire l'accesso all'istruzione alle fasce meno agiate

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Favorire il recupero e il rafforzamento dell'identitlà culturale
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione
	2	Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie
	3	Rendere fruibili gli impianti sportivi
	4	Supportare attività finalizzate all'organizzazione di laboratori teatrali e musicali di orientamento
MISSIONE 07 - Turismo	1	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione
	2	Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie
	3	Consolidare le manifestazioni culturali anche come elemento di richiamo e di offerta turistica
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione
	2	Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie
	3	Rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi in una prospettiva di semplificazione e accessibilità
	4	Attuare la rotazione e riqualificazione del personale
	5	Migliorare la qualità della vita nei nuovi comparti, per renderli vivibili, attraverso un'attività di partecipazione dei residenti, per pervenire a scelte commisurate ai bisogni degli stessi
	6	Completamento infrastrutture zona industriale P.I.P. e DI/46 per favorire l'insediamento di nuove attività produttive
	7	Avviare le procedure per realizzare il piano di recupero del centro storico
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione
	2	Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie
	3	Rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi in una prospettiva di semplificazione e accessibilitàNuovo

		Obiettivo strategico
	4	Favorire l'utilizzo sostenibile dell'ambiente tutelando patrimonio naturalistico e paesaggistico
	5	Valorizzare il verde pubblico con coinvolgimento dei cittadini, associazioni, privati, anche attraverso forme di sponsorizzazione
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione
	2	Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie
	3	Incrementare la sicurezza della mobilità urbana
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Promuovere interventi di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza e le associazioni
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Razionalizzare la spesa sociale raccordando gli interventi a valenza comunale con quelli della gestione associata d'ambito
	2	Promuovere interventi coordinati con l'associazionismo per articolare risposte coerenti in termini di recupero a ruoli sociali attivi
	3	Creare un sistema di relazioni stabili con il volontariato e le imprese sociali sul territorio
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	Garantire un contesto salubre per i cittadini e per l'attrattività del territorio
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi in una prospettiva di semplificazione e accessibilità
	2	Attivare politiche attive per l'occupazione
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Favorire reti di relazioni per favorire le attività imprenditoriali
	2	Sostenere gli agricoltori, i pescatori e gli imprenditori al reperimento di finanziamenti europei per la valorizzazione delle produzioni e la promozione delle filiere corte
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	Superare la logica della spesa incrementale attivando meccanismi virtuosi di verifica e confronto
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	Ridurre il peso del debito sulla collettività
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	Ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di tesoria

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si rimanda agli obiettivi strategici specifici contenuti dalla delibera di Giunta n. 16 del 27.01.2017 in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi

delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	1.994.300,00	937.600,00	1.056.700,00

** Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

- *Piani particolareggiati*

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.994.300,00	34,01%	997.150,00	32,14%
P.P. in corso di attuazione	937.600,00	15,99%	501.858,50	16,17%
P.P. approvati	937.600,00	15,99%	501.858,50	16,17%
P.P. in istruttoria	496.800,00	8,47%	300.000,00	9,67%
P.P. autorizzati	937.600,00	15,99%	501.858,50	16,17%
P.P. non presentati	559.900,00	9,55%	300.000,00	9,67%
Totale	**5.863.800,00**	**100,00%**	**3.102.725,50**	**100,00%**

- *Piani P.E.E.P. / P.I.P.*

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Primo Piano di Zona	351.384,00	0,00	2897 del 28/07/1975	Cooperative, IACP, Imprese di costruzione convenzionate
Secondo Piano di Zona	132.600,00	1.000,00	5732 del 13/07/1981	Cooperative, IACP, Imprese di costruzione convenzionate

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	1.080.869,00	213.941,00	83 del 23/09/1999	Comune di Manfredonia

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	40.605.0 18,80	38.775.1 87,83	31.290.3 66,34	31.400.5 21,10	0,35%	34.120.3 58,75	34.052.5 18,75
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	5.583.77 7,36	7.992.50 9,80	8.688.39 7,28	9.122.34 1,80	4,99%	5.180.23 2,03	5.180.23 2,03
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	5.025.97 8,32	5.381.75 7,14	8.299.66 7,20	6.220.97 2,37	-25,05%	4.849.17 2,17	4.855.23 2,17
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**51.214.7 74,48**	**52.149.4 54,77**	**48.278.4 30,82**	**46.743.8 35,27**	**-3,18%**	**44.149.7 62,95**	**44.087.9 82,95**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	179.678, 44	0,00	0,00	1.100.67 9,02	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	4.665.39 4,50	1.578.92 4,69	50.000,0 0	-96,83%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**51.394.4 52,92**	**56.814.8 49,27**	**49.857.3 55,51**	**47.894.5 14,29**	**-3,94%**	**44.149.7 62,95**	**44.087.9 82,95**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	6.988.02 9,08	3.804.80 7,36	0,00	-100,00 %	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**0,00**	**6.988.02 9,08**	**3.804.80 7,36**	**0,00**	**-100,00 %**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	34.886.0 69,87	33.868.2 43,07	21.413.2 11,96	21.942.9 62,35	2,47%	24.462.8 00,00	24.394.9 60,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	3.683.47 5,79	3.200.00 0,00	-13,13%	3.400.00 0,00	3.400.00 0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.718.94 8,93	4.906.94 4,76	6.193.67 8,59	6.257.55 8,75	1,03%	6.257.55 8,75	6.257.55 8,75
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**40.605.0 18,80**	**38.775.1 87,83**	**31.290.3 66,34**	**31.400.5 21,10**	**0,35%**	**34.120.3 58,75**	**34.052.5 18,75**

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.583.77 7,36	7.992.50 9,80	8.688.39 7,28	9.122.34 1,80	4,99%	5.180.23 2,03	5.180.23 2,03
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**5.583.77 7,36**	**7.992.50 9,80**	**8.688.39 7,28**	**9.122.34 1,80**	**4,99%**	**5.180.23 2,03**	**5.180.23 2,03**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.489.37 3,30	4.127.56 1,24	5.939.30 7,00	4.012.84 3,20	-32,44%	3.113.14 7,00	3.129.20 7,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	991.730, 00	868.505, 00	-12,43%	868.505, 00	868.505, 00
Tipologia 300: Interessi attivi	803,01	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.718,4 0	11.000,0 0	40.000,0 0	20.000,0 0	-50,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	525.083, 61	1.241.19 5,90	1.326.63 0,20	1.317.62 4,17	-0,68%	865.520, 17	855.520, 17
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**5.025.97 8,32**	**5.381.75 7,14**	**8.299.66 7,20**	**6.220.97 2,37**	**-25,05%**	**4.849.17 2,17**	**4.855.23 2,17**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	25.000,0 0	25.000,0 0	0%	25.000,0 0	25.000,0 0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	131.034, 48	28.329.3 01,97	18.446.6 19,29	8.448.06 5,50	-54,20%	4.114.86 5,50	804.865, 50
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	760.077, 97	2.761.53 9,43	2.000.00 0,00	0,00	-100,00 %	2.048.00 0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.943,3 5	31.451,8 9	56.457,0 0	50.000,0 0	-11,44%	50.000,0 0	50.000,0 0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.431.20 6,53	1.082.00 2,07	2.443.15 1,19	1.573.70 0,00	-35,59%	117.600, 00	117.600, 00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**2.342.26 2,33**	**32.204.2 95,36**	**22.971.2 27,48**	**10.096.7 65,50**	**-56,05%**	**6.355.46 5,50**	**997.465, 50**

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.943.28 8,97	1.380.00 0,00	0,00	440.000, 00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**3.943.28 8,97**	**1.380.00 0,00**	**0,00**	**440.000, 00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua	% Scosta m.	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/20 17	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.259.24 2,07	16.700.4 06,58	12.803.6 93,62	35.000.0 00,00	173,36%	35.000.0 00,00	35.000.0 00,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**7.259.24 2,07**	**16.700.4 06,58**	**12.803.6 93,62**	**35.000.0 00,00**	**173,36%**	**35.000.0 00,00**	**35.000.0 00,00**

L’importo indicato nelle previsioni è l’importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.
L’ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.nel corso dell’anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministazione	1.100.679,02	-	-
Fondo pluriennale vincolato	50.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.400.521,10	34.120.358,75	34.052.518,75
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.122.341,80	5.180.232,03	5.180.232,03
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.220.972,37	4.849.172,17	4.855.232,17
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	10.096.765,50	6.355.465,50	997.465,50
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	440.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	24.559.000,00	24.059.000,00	24.059.000,00
TOTALE Entrate	**117.990.279,79**	**109.564.228,45**	**104.144.448,45**

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	590.030,79	590.030,79	590.030,79
Totale Titolo 1 - Spese correnti	45.777.875,05	41.844.732,16	41.835.382,16
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.280.665,50	6.355.465,50	997.465,50
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.782.708,45	1.715.000,00	1.662.570,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.559.000,00	24.059.000,00	24.059.000,00
TOTALE Spese	**117.990.279,79**	**109.564.228,45**	**104.144.448,45**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	43.064.188,00	34.340.890,62
MISSIONE 02 - Giustizia	2	776.128,22	1.121.176,74
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	4.885.357,00	7.309.102,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	7.171.873,00	11.718.324,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	796.311,00	1.500.114,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.335.517,00	1.920.373,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	824.000,00	2.880.004,50
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	6.148.640,00	2.279.617,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	20.233.696,00	38.169.507,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	10.392.570,00	15.097.743,13

MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	50.000,00	84.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	7.570.926,00	12.662.828,93
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	1.134.000,00	1.431.100,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.938.000,00	1.226.996,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	20.000,00	5.290,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	8.587.090,00	841.059,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	1.554.000,00	2.312.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.914.233,76	12.197.667,59
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	6.807.700,00	5.152.670,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	183.700.000,00	105.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	22.000.000,00	72.677.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
Descrizione	Tale Missione si caratterizza per la sua sostanziale connotazione di elemento di supporto alla realizzazione degli obiettivi degli altri servizi comunali; i Servizi esplicano la loro attività strumentale quale segmento procedimentale di più ampia azione amministrativa che trova la sua origine ed il suo sviluppo successivo in altri uffici della complessiva struttura comunale. Detti servizi si caratterizzano per la consolidata organizzazione e capacità di far fronte all'espletamento degli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa. Tale elemento di forza si confronta con diversi elementi di criticità sia interna, sia esterna. L'abbondante produzione normativa e la frequenza del cambiamento dei suoi contenuti pesano considerevolmente sulla capacità di gestione quotidiana delle attività e sulla attenzione verso il raggiungimento degli obiettivi del programma amministrativo in

	concomitanza con un organico sottodimensionato alle esigenze richieste dall'attuale contesto socio-economico.
Finalità	Particolare attenzione è rivolta nel programma politico dell'Amministrazione Comunale alla partecipazione dei cittadini incoraggiando le occasioni di confronto. Occorre assicurare la razionalizzazione, la semplificazione e l'aggiornamento degli strumenti di regolazione amministrativa per massimizzare da una parte l'efficacia degli Organi istituzionali e dall'altra consentire la partecipazione dei cittadini anche mediante giornate della trasparenza. Rafforzare il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Superare le logiche di spesa incrementale mediante verifiche e confronti. Redistribuire il prelievo tributario secondo canoni di equità con azioni sinergiche volte a contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.
Risorse strumentali	A seguito di un'attenta analisi e razionalizzazione dei fattori produttivi già esistenti, si potranno avviare azioni volte alla valutazione di costi/benefici dei software e modelli già in uso con nuovi investimenti.
Risorse umane	Personale già in servizio e presente nelle diverse articolazioni.
Programma	**Obiettivo**
Programma 01/02/03/04/05/06/07/08/10/11	Gestire i vincoli di finanza pubblica come opportunità per il perseguimento di un duraturo equilibrio economico finanziario mediante la razionalizzazione della spesa e la valorizzazione delle entrate. Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie. Pubblicare i procedimenti amministrativi D. Lgs. 33/2013 - Art. 35.
Programma 01/02	Dar corso all' esame dello statuto comunale vigente, al fine di apportare al principale strumento normativo comunale gli adeguamenti, aggiornamenti ed adattamenti opportuni o necessari sulla base delle modificazioni intervenute nella normativa di riferimento e quant'altro ritenuto dover prevedere per il migliore governo della città. Redigere il nuovo testo normativo in materia di accesso agli atti, a riepilogo delle disposizioni regolatorie per garantire il diritto di accesso da parte dei soggetti richiedenti. Redazione del documento riepilogativo delle tipologie dei procedimenti di pertinenza, con l'inserimento degli elementi contenutistici previsti dalla disposizioni normative in materia di amministrazione trasparente. Allineare i costi dei servizi per l'acquisizione da parte dei richiedenti di copie di atti e documenti comunali agli introiti relativi. Aggiornare la modulistica on line per l'attivazione di procedimenti amministrativi da parte degli utenti.
Programma 03	Sono stati rispettati gli adempimenti imposti dalla

	normativa per il riaccertamento straordinario, la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte in conto capitale, la costituzione del Fondo crediti di dubbia esazione pari a € 17.757.740,68. Trattasi d'importo di notevole entità che rappresenta, in concreto, la volontà dell'Ente di creare un "fondo rischi" e superare le criticità della gestione dei residui. Ciò al fine di evitare che entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso di esercizi precedenti, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, è stato ripartito in quote annue a carico dei bilanci comunali pari ad € 590.030,79 per trenta esercizi e fino al 2044. Il 2016 quindi può essere considerato l'anno ZERO a partire dal quale risulterà necessario: a) Riqualificare e potenziare il Personale assegnato b) Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; c) Attuare l'armonizzazione contabile; d) Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'ente, anche attraverso il rafforzamento del controllo analogo e il bilancio consolidato.
Programma 04	A seguito di procedura aperta per l'individuazione del socio privato per la costituzione di una società mista a maggioranza pubblica, il 7 dicembre 2007 si stipulava il Contratto di Servizio tra l'Ente e la Gestione Tributi SpA n. 6655 di repertorio e il pedissequo capitolato per la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali con durata al 09.12.2016. L'attuale sistema palesa talune criticità, alcune direttamente collegate ai costi di gestione. Entro la scadenza del Contratto di servizio l'Ente è chiamato, a seguito di un'attenta analisi costi/benefici a valutare i diversi scenari ipotetici di gestione delle entrate patrimoniali e tributarie nella considerazione dell'obbligo di attuare tutto quanto occorre per contrastare l'evasione fiscale e dell'obbligo da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Occorre pertanto: - Avviare e concludere il processo decisionale sulla gestione delle entrate; - Semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e garantire accessibilità e chiarezza delle informazioni; - Potenziare il recupero dell'evasione dei tributi comunali.
Programma 05	Valorizzare il patrimonio esistente ai fini di maggiori entrate e di un migliore utilizzo dello stesso, Standardizzazre i procedimenti e i tempi. Consolidare le entrate attraverso il controllo occupazione di suolo pubblico. Aggiornare i regolamenti comunali sull'occupazione di suolo pubblico relativamente ai

	canoni. Rafforzare il controllo sulle autorizzazioni e concessioni rilasciate Rendere operativo il SUE mediante interfaccia con la missione 08. Rivisitare la spesa corrente relativamente alle utenze ed i fitti. Portare a compimento il piano dei chioschi. Completare il piano delle coste.
Programma 06	Aggiornare regolamenti interni esistenti sui lavori in economia e sull'utilizzo delle transenne. Predisporre un regolamento per l'utilizzo dei beni e della logistica in occasione di manifestazioni pubbliche. Formalizzare l'iter autorizzativo per l'esecuzione di lavori di scavo da parte di Enti (Enel, AQP, ecc.) Aggiornare il Regolamento relativo ai lavori di scavo per il controllo dei lavori eseguiti con eventuale applicazione di sanzioni. Avviare il procedimento per la procedura espropriativa per la realizzazione della strada "S2" di collegamento dei nuovi comparti edificatori. Garantire la manutenzione e la gestione della rete cittadina di gas metano.
Programma 07	Recentemente gli Uffici demografici sono stati trasferiti presso la sede decentrata "Palazzo della sorgente". A fronte di maggiori spazi a disposizione per uffici e archivi, occorre rilevare che la distanza dalla sede centrale costituisce un elemento di debolezza sia per il personale che per i cittadini. Occorre: - attivare procedure telematiche utili a ridurre tali disagi; - riqualificare il personale attualmente assegnato al servizio ed in particolare all'Ufficio di Stato Civile; - aggiornare la modulistica ed attività divulgativa connessa e la trasparenza dei procedimenti.
Programma 08	Il Servizio Sistemi Informativi si occupa della gestione, manutenzione, sviluppo dell'architettura informatica comunale composta da hardware e software. Pertanto occorre: - Attivare ulteriore sicurezza informatica; - Avviare le procedure per il passaggio dal cloud ai software gestionali; - Avviare le procedure per realizzare Piano di Informatizzazione, ex art 24 D.L. 90/2014, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 35 del giorno 11/02/2015; - Avviare le procedure per la semplificazione delle procedure di gestione dei procedimenti di approvazione degli atti (determinazioni e delibere di giunta e consiglio comunale) attraverso la loro completa informatizzazione; - Avviare le procedure per realizzare il processo di dematerializzazione dei documenti attraverso un uso esclusivo del mezzo informatico in base a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014.
Programma 10	L'attività del Settore, in attuazione del programma

	amministrativo di mandato, in generale è tesa a: - garantire flessibilità gestionale ed operativa, migliorando la comunicazione interna ed esterna ed il collegamento trasversale delle attività tra i servizi comunali; - contenere la spesa complessiva di personale, previa verifica dell'effettivo fabbisogno e verifica della capacità di spesa dell'Ente, tenuto conto delle disposizioni legislative in materia; - realizzare l'ottimale utilizzazione delle risorse umane promuovendo percorsi di riqualificazione interna, mediante la formazione; - ricercare soluzioni organizzative alternative con processi di riconversione e ricollocazione interna di professionalità, anche in via temporanea, per fronteggiare esigenze o punte di attività, riducendo al minimo essenziale la sostituzione di personale assente a vario titolo; - rispondere al pubblico interesse con imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa rendendo sempre più accessibili i dati, i programmi e le finalità istituzionali. - aggiornare i regolamenti comunali redigendo testi coordinati alla normativa vigente.

Missione	**MISSIONE 02 - Giustizia**
Descrizione	Ruolo centrale nell'opinione pubblica, la sicurezza urbana rappresenta elemento imprescindibile.
Finalità	Contrastare le condotte criminose e le azioni che determinano il degrado urbano, l'abusivismo edilizio, l'inquinamento ambientale e il non rispetto delle regole del commercio.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti.
Risorse umane	Personale in servizio.
Programma	**Obiettivo**
Programma 01	Affermare il rispetto della legalità per rendere coeso il tessuto sociale attraverso la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali e sociali. Diffondere la cultura della legalità con progetti specifici e con azioni di educazione e di promozione della "cittadinanza attiva" mediante l'istituzione del "Forum della legalità".

Missione	**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**
Descrizione	Promuovere ogni azione che rafforzi le condizioni di sicurezza nel territorio comunale. Pur essendosi arricchito di risorse umane il Comando di Polizia locale è chiamato a garantire le esigenze della cittadinanza anche mediante l'attivazione di buone pratiche di collaborazione con la stessa.
Finalità	Migliorare la sicurezza sul territorio affinchè la comunità si senta protetta ed il singolo individuo viva più

	serenamente possibile. La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, al fine di garantire un'ordinata e pacifica convivenza sociale e per migliorare la coesione sociale e le condizioni di vivibilità nei centri urbani. Potenziare la polizia urbana in termini di risorse strumentali, a seguito di un'attenta analisi e razionalizzazione delle strumentazioni esistenti e, al tempo stesso, promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana in collaborazione con la cittadinanza e i diversi attori del contesto sociale.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01	Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie. Pubblicare i procedimenti amministrativi D. Lgs. 33/2013 - Art. 35. Realizzare la formazione, riqualificazione e rotazione del personale. Aggiornare il Regolamento di Polizia locale. Intensificare le attività in materia di controllo del territorio. Avviare il procedimento volto alla realizzazione di una centrale operativa moderna.

Missione	**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**
Descrizione	Garantire l'attuazione del Piano Regionale per il Diritto allo Studio, applicare le disposizioni di leggi nazionali e regionali vigenti e adeguarsi ai nuovi disposti normativi per: a) favorire il benessere dei bambini nei contesti educativi; b) permettere alle scuole di adeguarsi ai nuovi sistemi educativi che in applicazione della nuova normativa in materia, registra numerosi cambiamenti riguardanti studenti di ogni ordine e grado; c) applicare le leggi e direttive nazionali e regionali per favorire il diritto allo studio per l'intero arco della vita; d) dare attuazione a normative nazionali e regionali a favore delle attività orientative, mediante documentazione e supporto agli utenti (giovani, studenti, genitori) nelle valutazioni e nelle scelte di studio, lavorative e professionali. e)razionalizzare le risorse
Finalità	Il servizio, in attuazione del programma amministrativo di mandato, intende mettere in atto interventi volti a intensificare i rapporti di collaborazione con le Scuole, per promuovere iniziative tese a sostenere sia la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i

	diversi gradi e ordini scolastici sia interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla legalità. - Garantire il diritto allo studio a tutti i bambini e le bambine a seconda delle proprie esigenze; - Mantenere un buon livello di offerta formativa per tutti i bambini i le bambine e gli adolescenti della città; - Rivedere le modalità di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti in relazione ai servizi a domanda individuale; - Ottimizzare l'organizzazione della struttura anche al fine di migliorare il rapporto con l'utenza
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale già in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01/02/06/07	Allineare la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti in relazione al servizio mensa scolastica e al servizio trasporto scolastico. Aggiornare la modulistica ed attività divulgativa connessa. Garantire la fornitura libri di testo agli alunni delle scuole primarie e la fornitura totale o parziale dei libri di testo per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.

Missione	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**
Descrizione	La cultura rappresenta l'elemento indispensabile della nostra Città, per formare cittadini consapevoli, consolidare il senso di appartenenza e identità , far crescere la coesione sociale.
Finalità	Per la valorizzazione della cultura si promuoveranno i progetti e le iniziative di maggior prestigio, profondamente radicati nella realtà cittadina, per la fruizione dei beni culturali, archeologici, storici e artistici e quelli già attuati presso il Teatro Comunale "Dalla" e la Biblioteca comunale, e si valorizzeranno e sosterranno progetti e attività culturali promossi e gestiti dal Luc, dall'associazionismo culturale e da altri soggetti pubblici e privati della città. Inoltre il programma relativo ai servizi turistici, comprendenti la realizzazione del Carnevale di Manfredonia, la Festa Patronale si attueranno attraverso l'Agenzia del turismo tenendo conto della necessità del reperimento di entrate alternative a quelle di derivazione comunale e dei vincoli di bilancio.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**

Programma 01/02	Attivare tutto quanto occorre per pianificare, monitorare e riscuotere entrate. Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie.Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Consolidare l'offerta della Biblioteca comunale, dell'Auditorium comunale di Palazzo dei Celestini, del Teatro comunale Lucio Dalla. Incentivare le attività di scavo nell'insediamneto Coppa Nevigata.

Missione	**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Descrizione	Diffondere la pratica sportiva scolastica e giovanile mediante promozione di azioni, di comportamenti e di stili di vita legati agli aspetti più positivi dello sport e alla realizzazione sul territorio comunale, in sinergia con gli altri soggetti qualificati operanti nel settore, di un programma di manifestazioni sportive e turistico-sportive.
Finalità	Il servizio, in attuazione del programma amministrativo di mandato, che prevede tra l'altro il Progetto "ManfredoniAttiva" e "muoviDONIA", concernenti un nuovo modi di approcciarsi alla Città e di viverla in maniera salubre, favorendo il movimento e contrastando la sedentarietà, intende conseguire le seguenti finalità: - sperimentazione forme nuove di partecipazione del privato e del associazionismo diffusi sul territorio, valorizzando il meccanismo della gestione esternalizzata; - ampliare le opportunità di fruizione dello sport e delle attività motorie.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01/02	Attivare tutto quanto occorre per pianificare, monitorare e riscuotere entrate. Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie.Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Rendere fruibili gli impianti sportivi. Valorizzare quelli in disuso. Sollecitare le sinergie delle associazioni sul territorio.

Missione	**MISSIONE 07 - Turismo**
Descrizione	Il turismo trova i principali riferimenti nel paesaggio naturale e nelle bellezze storiche e artistiche ed architettoniche.
Finalità	Integrare le offerte turistiche del territorio e consolidare

	manifestazioni culturali
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01	Attivare tutto quanto occorre per pianificare, monitorare e riscuotere entrate. Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie.Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Promuovere il turismo salvaguardarndo e consolidando i progetti e le iniziative di maggior prestigio, profondamente radicati nella realtà cittadina anche attraverso l'Agenzia del Turismo.

Missione	**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
Descrizione	Rafforzare e qualificare le azioni di monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle edificazioni e sul disegno complessivo territoriale.
Finalità	Migliorare la qualità della vita nei nuovi comparti , per renderli vivibili, attraverso un'attività di partecipazione dei residenti , per pervenire a scelte commisurate ai bisogni degli stessi e favorire l'insediamento di attività produttive.
Risorse strumentali	Razionalizzazione dell'impiego dei fattori produttivi già disponibili con adattamenti
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01/02	Attivare tutto quanto occorre per pianificare, monitorare e riscuotere entrate. Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie.Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 35 D.lgs. 33/2013. Completare le infrastrutture zona industriale P.I.P. e DI/46 per favorire l'insediamento di nuove attività produttive. Avviare le procedure connesse al Piano di recupero del Centro storico. Completare la piscina comunale. Manutenere la strada di collegamento al mercato settimanale, largo Cesare Battisti e completare ultimo tratto Corso Manfredi.

Missione	**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Descrizione	La gestione del territorio è legata all'intensa attività di pianificazione e concomitante azione di recupero e rifunzionalizzazione di singole aree, accedendo a forme efficaci di partenariato pubblico/ privato.
Finalità	Le funzioni attribuite all'Ente in materia di

	gestione dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/ economico del territorio il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. In tale contesto sono previste le seguenti azioni. 1) Gestione delle aree verdi , dei giardini pubblici con coinvolgimento dei cittadini, associazioni, privati, nella gestione delle stesse anche attraverso forme di sponsorizzazione; 2) Ottimizzare i consumi energetici e minimizzare gli effetti ambientali sul territorio; 3) Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico nonché della produzione di energia da fonti rinnovabili, gestione impianti da F.E.R.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale già in servizio e incardinato nelle specifiche articolazioni
Programma	**Obiettivo**
Programmi 01/02/03/05	Attivare tutto quanto occorre per pianificare, monitorare e riscuotere entrate. Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie.Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Adottare misure per il contrasto all'abbandono illecito dei rifiuti. Potenziare raccolta differenziata. Gestiore le aree verdi, dei giardini pubblici con coinvolgimento dei cittadini, associazioni, privati, nella gestione delle stesse anche attraverso forme di sponsorizzazione. Ottimizzare i consumi energetici e minimizzare gli effetti ambientali sul territorio. Promuovere l'efficienza e del risparmio energetico nonché della produzione di energia da fonti rinnovabili, gestione impianti da F.E.R.

Missione	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**
Descrizione	In tema di viabilità le scelte dell'Amministrazione mirano a migliorare i flussi di traffico cittadino per rendere il tessuto urbano più vivibile e fruibile da parte di tutti.
Finalità	Per favorire l'accessibilità a spazi ed edifici pubblici, favorendo la sicurezza, la qualità di vita e la mobilità di tutti i cittadini, abbiamo predisposto il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche per il quale saranno consultate le Associazioni di persone disabili. Il Piano permetterà di conoscere il grado di fruibilità della città consultabile sia on-line, sia mediante l'utilizzo di applicazioni su dispositivi mobili.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni

Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programmi 2/5	Attivare tutto quanto occorre per pianificare, monitorare e riscuotere entrate connesse alla mobilità. Avviare procedure virtuose di rivisitazione della spesa garantenodo il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Eliminare le barriere architettoniche mediante attivazione di entrate di derivazione non comunale.

Missione	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**
Descrizione	Promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza e i diversi attori del contesto sociale.
Finalità	Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. L'art. 15 della Legge n.225 del 24 Febbraio 1992 prevede che "Nell'ambito del quadro ordinamentale in materia di autonomie locali, ogni Comune deve dotarsi di una struttura di Protezione Civile". Il Sindaco, quale ufficiale di governo, è autorità comunale di Protezione Civile. L'Amministrazione intende sviluppare un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza -dando attuazione al Piano di Protezione civile approvato con Del. C.C. n. 13/2014 ,
Risorse strumentali	Quelli in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01	Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Attivazione e formazione gruppo comunale Volontari protezione civile. Avvio procedure per messa in sicurezza Ripa di Sasso.

Missione	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Descrizione	L'indirizzo dell' Amministrazione in materia di politiche sociali si caratterizza per l'intento di dare continuità e rafforzamento alle molteplici iniziative destinate alla coesione sociale, al contrasto della povertà ed

	emarginazione sociale, favorendo l'inclusione ed il sostegno alle persone in condizione di disagio, fragilità o con disabilità. L'azione comunale si inserisce in un contesto di forte crisi economica, nazionale e locale, dove la forte riduzione delle opportunità di lavoro ha gravemente impoverito il tessuto economico e abbattuto il reddito familiare disponibile, con aumento delle forme di sommerso. La domanda di sostegno, non solo economico, da parte della popolazione è andata considerevolmente aumentando e la stessa si accompagna, sovente, con richiesta di intervento urgente, immediato, a cui le procedure e le formalità da rispettare spesso non sono in grado di far fronte con la celerità richiesta, tenuto conto altresì, dei mezzi finanziari a disposizione.
Finalità	La forma matura di welfare comunitario deve necessariamente prevedere, accanto alla razionalizzazione dell'uso delle risorse, anche la congrua distribuzione degli oneri connessi alla acquisizione dei servizi stessi da parte degli utenti. In tal senso vanno attivate le procedure per assicurare la acquisizione delle entrate da parte dei soggetti beneficiari dei servizi, estendendo il sistema di compartecipazione ad eventuali ulteriori situazioni non già previste, nei limiti definiti dalla vigente normativa. Parimenti l'azione dell'amministrazione deve indirizzarsi alla creazione di forme più evolute di sostegno sociale, in particolare per quanto concerne il contrasto alla povertà ed alla emarginazione, attraverso la estensione della demonetarizzazione degli interventi sociali, sostituendo la erogazione diretta di contributi economici con la attribuzione di servizi, per quanto possibile continuativi, di prestazioni sociali, avvalendosi del sistema dei cosidetti "voucher sociali".
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01/02/03/04/05/06/07/08	Razionalizzare la spesa sociale raccordando gli interventi a valenza comunale con quelli della gestione associata d'ambito per migliorare la qualità della vita dei cittadini, creare opportunità e favorire condizioni di promozione delle persone in condizoni di svantaggio. Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013.
Programma 01	1) Realizzazre il centro diurno per minori; 2) Potenziare i servizi educativi domiciliari per sostenere il percorso scolastico; 3) Sperimentare e consolidare i percorsi innovativi per prevenire e contrastare comportamenti trasgressivi degli adolescenti; 4) Potenziare la rete formata dai consultori, dai Servizi sociali e dalle organizzazioni per gestire centri anti-violenza;

	5) Sperimentare e potenziare l'offerta di servizi per il contrasto della dispersione scolastica mediante percorsi integrati di formazione, tirocini formativi e lavorativi, tutoraggi individuali. 6) Potenziare l'assistenza domiciliare educativa quale efficace forma di intervento a favore sia dei bisogni di crescita dei soggetti minori d'età, che dell'intero sistema familiare attraverso percorsi e processi condivisi. 7) Intervenire con forme di doposcuola per la dispersione scolastica, aiuto nelle situazioni di fragilità dei nuclei familiari. 8) Promuovere gli interventi che favoriscono l'aggregazione e il protagonismo giovanile ed i bisogni di ascolto e di espressività dei ragazzi e degli adolescenti; promozione, prosecuzione e potenziamento delle attività del Laboratorio Urbano Culturale, realizzato all'interno del progetto regionale Bollenti Spiriti. 9) Promuovere dell' associazionismo giovanile attraverso il funzionamento del relativo centro giovanile. 10) Promuovere il benessere e di stili di vita positivi; 11)Adottare il Protocollo di intesa con il Ministero della Giustizia; 12)Potenziare, con le scuole, iniziative e pratiche di legalità; 13) Predisporre atti per nuovo affidamento del servizio asilo nido; 14) Attivazre servizi per utilizzazione buoni di conciliazione; 15) Redigere piano per la gestione degli utenti (minori) presso le strutture residenziali; 16) Predisporre piano delle famiglie affidatarie e gestione del servizio per le annualità del programma. 17) Rafforzare le procedure per le adozioni 16) Predisporre piano delle famiglie affidatarie
Programma 02	1) Consolidare il livello operativo nella programmazione e gestione unitaria del sistema dei servizi per l'assistenza e l'inclusione sociale dei minori e degli adulti disabili, nei percorsi di integrazione scolastica, assistenza specialistica, inserimento socio-lavorativo, sostegno ai progetti di vita indipendente di tutte le persone con disabilità. 2) Mantenere i servizi di trasporto sociale e scolastico, per garantire a i cittadini più deboli l'accessibilità, le pari opportunità e la fruibilità delle risorse infrastrutturali del territorio. 3) Promuovere e sostenere la rete di strutture familiari e comunitarie a carattere semiresidenziale e residenziale per persone disabili gravi, anche minori. 4) Realizzare (e predisporre atti per la gestione) del centro polivalente per le persone disabili e potenziamento della rete dei servizi diurni socio educativi e riabilitativi. Affiancamento delle attività del Centro di riabilitazione di Manfredonia e estensione dell'offerta dei servizi (ad esempio, progetto mare).

	5) Integrare degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente o per l'assistenza indiretta personalizzata con i servizi domiciliari e comunitari a ciclo diurno. 6) Potenziare e qualificare l'assistenza domiciliare alle persone disabili gravemente non autosufficienti, con servizi di Assistenza Domiciliare e Assistenza Domiciliare Integrata. 7) Azioni rivolte alla sperimentazione di servizi a bassa soglia: gruppi appartamenti per il sostegno di vita indipendente rivolti a persone con buoni livelli di autonomia. 8)Azioni rivolte al superamento delle barriere architettoniche, anche con interventi volti all'autonomia personale con contributi economici per l'adattamento dell'ambiente domestico. 9) Mantenere il servizio pasti caldi; 10) Rinnovare Il servizio di trasporto persone non autosufficienti, ormai a regime, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e sulla base di azioni di razionalizzazione.
Programma 03	Rinnovare l' affidamento mediante evidenza pubblica, impianto e gestione del servizio sad-adi. A partire dall' anno 2014 l' Ambito di Manfredonia è stato inserito nel programma di Azione e Coesione PAC, anche per la sezione anziani e, pertanto, vanno espletate tutte le complesse procedure per la attivazione e fruizione dei relativi finanziamenti, con riferimento sia al programma primo riparto che programma secondo riparto. Il servizio telesoccorso è attivo fin da alcuni anni ed è necessario provvedere mediante procedura di evidenza pubblica al rinnovo dell' affidamento del servizio a soggetti terzi, impianto e gestione del nuovo servizio, che dovrà essere meglio integrato con il servizio principale di sad-adi. Per i servizi di cura, ad integrazione di quanto innanzi, si darà corso alla attivazione dei buoni di conciliazione per anziani e disabili. Il servizio home care premium prevede il suo termine nel novembre 2015, ma secondo la disciplina INPS ha ricevuto proroga al giugno 2016, pertanto il servizio sarà proseguito e sulla base delle nuove direttive INPS si provvederà agli ulteriori adempimenti. Servizi integrativi per anziani presso asp Smar: occorre predisporre gli atti per il rinnovo della convenzione per la gestione dei servizi integrativi in favore di utenti non in regime di ricovero. Per il servizio assegno di cura, si prosegue nelle procedure di liquidazione in favore degli aventi diritto dell'assegno di cura. Per il servizio assistenza indiretta personalizzata, si prosegue nelle procedure di liquidazione in favore degli aventi diritto dell'assistenza indiretta personalizzata. Per i servizi di socializzazione si prosegue nelle attività del centro sociale anziani, per il quale sono stati costituiti appositi organismi gestionali, con programma annuale delle

	attività da realizzare.
Programma 04	Promozione di una rete di servizi anche attraverso il privato sociale e terzo settore in genere per il sostegno e sollievo alle forme di disagio esistenti, servizi per il pronto intervento sociale. Approvazione di progetti per la gestione dei cantieri di cittadinanza con l'inserimento dei soggetti che hanno presentato l'istanza e sono inseriti nella piattaforma regionale. Percorsi di integrazione e inserimento mirato per persone svantaggiate, individui sottoposti a misure restrittive della libertà personale, con attivazione di specifiche convenzioni con l' Ufficio Uepe del Ministero di Giustizia, per progetti di pubblica utilità e presenza di apposito sportello dedicato. Prosecuzione del progetto microcredito per l'ausilio finanziario a soggetti e nuclei familiari in stato documentato di bisogno e specifico piano di rientro. Istituzione e mantenimento di uno Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale, che svolga attività di informazione e di affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione dell'integrazione in favore degli immigrati. Realizzazione di corsi di lingua italiana, al fine di favorire l'inserimento sociale e la ricerca di lavoro da parte dei cittadini stranieri immigrati, nonché la promozione di servizi di mediazione linguistica per contrastare la dispersione scolastica dei minori stranieri, l'organizzazione di Corsi di lingua italiana presso il Centro Territoriale Permanente, l'attivazione di doposcuola con servizio di mediazione linguistica. Attuazione del progetto pluriennale Sprar "Capitanata solidale" con accoglienza a n. 20 rifugiati a Manfredonia, più altri otto posti aggiuntivi e azioni (lingua italiana, sostegno psico-sociale, orientamento legale, assistenza al rimpatrio) all'interno del CARA (Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo) di Borgo Mezzanone. Prosecuzione del progetto "Casa dei Diritti", sportello per gli immigrati che offre formazione, informazione, consulenza, sostegno per la numerosa popolazione straniera dimorante in questo territorio.
Programma 05	Attuazione delle linee guida regionali per l'affido familiare dei minori e attuazione del piano regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale e internazionale; redazione regolamentazione per l'affido; anagrafe delle famiglie affidatarie.Azioni per la realizzazione e gestione del Centro Famiglie. Potenziamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la prima infanzia. Erogazione di buoni pre-pagati per l'acquisto dei servizi. Promozione delle misure di sostegno economico in favore delle famiglie. Promozione dell'associazionismo e di forme di solidarietà di cittadini e famiglie. Sostegno alla genitorialità.Sostegno alle famiglie numerose con quattro e più figli minori. Qualificazione dell'offerta di strutture comunitarie a carattere residenziale e semiresidenziale a ciclo diurno per minori.

	Potenziamento e coordinazione dei punti e degli strumenti informativi sui servizi per la famiglia e per l'infanzia. Attuazione del servizio di assistenza domiciliare educativa, con interventi specifici e continuativi. Piano dei tempi: attuazione del progetto piedi bus per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro con riferimento all'accompagnamento dei figli a/da scuola. Migliorare l'accesso all'occupazione, rendendo più accessibili i servizi educativi per la prima infanzia. Potenziare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza di donne, minori e cittadini stranieri immigrati. Incontri con le famiglie, Pubblica Amministrazione e organismi di gestione di asili nido e scuola dell'infanzia, semiconvitto, associazioni e parrocchie. Attività di equipe multidisciplinari e multiprofessionali. Attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale. Attivazione delle procedure per la gestione delle istanze per assegno nucleo familiare e di maternità.
Programma 06	Adozione di apposito bando di selezione per gli aventi diritto alla casa. Adozione del bando finalizzato alla assegnazione in locazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e/o di quelli che si renderanno disponibili.
Programma 07	1) Miglioramento della conoscenza dei cittadini sull'offerta del sistema sociosanitario; 2) Accrescimento della capacità operativa dell'Ambito territoriale e del Distretto Sociosanitario per l'erogazione di prestazioni domiciliari integrate; 3) Integrazione delle forme di sostegno economico diretto e indiretto per i nuclei familiari di persone non autosufficienti; 4) Incremento delle prese in carico domiciliare e in strutture a ciclo diurno di persone anziane affette da Alzheimer; 5) Potenziamento e riqualificare la rete dei centri diurni per anziani; 6) Sviluppo le potenzialità familiari, attraverso un monitoraggio dell'evolversi dei bisogni personali e familiari; 7) Monitoraggio il bisogno di posti letto residenziali per anziani non autosufficienti; 8) Organizzazione di interventi di sostegno per le povertà economica e relazionali degli anziani; 9) Predisposizione di un sistema informativo per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati per prestazioni domiciliari; 10) Adesione e successiva attivazione del progetto "Home Care Premium"; 11) Rafforzamento dei servizi territoriali, con specifico

	riferimento a prestazioni domiciliari (SAD e ADI); 12) Potenziamento del Centro Diurno socioeducativo e riabilitativo; 13) Incremento degli interventi specifici per il trattamento di minori con disturbi psichici, di personalità e/o con doppia diagnosi; 14) Organizzazione di attività di prevenzione e lotta allo stigma utilizzando il teatro, laboratori teatrali e il cinema; 15) Trasporto sociale per persone con disagio mentale grave dalle periferie e da Mattinata e Zapponeta al Centro Diurno di Manfredonia; 16) Sperimentazione di forme di affido adulti con disagio mentale; 17) Erogazione di contributi a favore di Associazioni di volontariato sociale.
Programma 09	Pervenire all'aggiornamento del Regolamento cimiteriale in rapporto alle esigenze rappresentate dall'utenza - Adeguamento al R.R. n. 8 del 2015.

Missione	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**
Descrizione	Assicurare un contesto urbano e rurale salubre.
Finalità	Favorire l'utilizzo sostenibile dell'ambiente considerando la imprescindibilità della salute dei cittadini
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 7	Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Superare le marginalità attivando interventi coordinati con le componenti del tessuto socio economico.

Missione	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**
Descrizione	L'amministrazione si impegna ad attuare politiche di stimolo, supporto e sostegno dell'economia locale facilitando sinergie tra i vari attori della vita economica.
Finalità	Adeguare le norme regolamentari comunali, di pianificazione e di organizzazione interna nel settore del commercio e, più in generale, relative alle istanze connesse ai procedimento per l'avvio di nuove attività produttive.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni.
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programmi 1/2/3/4	Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai

	sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Avviare la redazione del documento strategico del commercio, formalizzare e pubblicare le procedure e aggiornare i regolamenti con testi coordinati. Avviare le procedure per valutare in termini di sostenibilità economica della creazione di un incubatore di impresa per fornire servizi a nuove iniziative imprenditoriali.

Missione	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**
Descrizione	Intendiamo sostenere il sistema agro-alimentare locale nella competizione con le produzioni estere, aiutando gli agricoltori e i pescatori nel reperimento di finanziamenti europei per la valorizzazione delle produzioni e la promozione di filiere corte, che da un lato producano reddito e dall'altro promuovano un consumo dei prodotti locali. Specifiche forme di finanziamento per lo sviluppo di attività complementari, quali agriturismo, pesca-turismo, itti-turismo, potrebbero integrare e diversificare le fonti di reddito.
Finalità	Creare le condizioni di contesto e favorire reti di relazioni
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 1/2	Predisporre e pubblicare i procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 D.LGS. 33/2013. Promuovere le sinergie degli operatori nel territorio comunale

MISSIONE	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**
Programma	**Obiettivo**
Programma 1/2/3	Gestire i vincoli di finanza pubblica come opportunità per il perseguimento di un duraturo equilibrio economico finanziario riducendo le azioni per "emergenza" attraverso il consolidamento della pianificazione e programmazione.

Missione	**MISSIONE 50 - Debito pubblico**
Descrizione	Le modalità di indebitamento sono quelle previste dalla normativa vigente e in particolare dal Testo unico degli enti locali.
Finalità	Estinguere anticipatamente mutui e prestiti; rinegoziare posizioni di mutui per alleggerire il fabbisogno di liquidità; utilizzare i mutui già contratti in precedenza e non completamente utilizzati per nuovi investimenti.

Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01	Ridurre il peso dell'indebitamento sulla collettività L'articolo 204 del Tuel recita al primo comma "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui." Da un'analisi della capacità di indebitamento a novembre del 2015 l'importo annuale degli interessi è pari al 4,51% come da prospetto che segue: Entrate rendiconto 2013 titolo I 37.298.966,06 titolo II 8.640.725,25 titolo III 4.161.528,24 50.101.219,55 Interessi passivi mutui in essere a novembre 2015 2.259.723,91 Livello di indebitamento pari al 4,51%. È evidente che tale valore è ben al di sotto di quanto previsto dall'articolo 204 del Tuel. Tale prospetto, inoltre, non tiene conto della rinegoziazione richiesta alla Cassa Depositi e prestiti a novembre 2015. Seppur la capacità di indebitamento dell'Ente sia più che discreta, onde evitare un peggioramento di cassa, si utilizzeranno tutti gli strumenti forniti dalla norma per effettuare spese di investimento utilizzando fonti di finanziamento che non aggravino il fabbisogno di liquidità ovvero si ricorrerà alla contrazione di nuovi mutui solo se tale spesa sia compensata da entrate durevolmente avvinte alla vita dell'Ente.

Missione	**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**
Descrizione	L'anticipazione di tesoreria è finalizzata a fronteggiare lo sfasamento temporale che può verificarsi tra i flussi in uscita e quelli in entrate. La natura dell'affidamento da parte della Tesoreria comunale esige che l'importo sia commisurato alla previsione di entrata dell'Ente e

	rapportato all'ammontare delle entrate ordinarie nel limite di importo previsto dal TUEL (art. 222). Essa pertanto non rappresenta una risorsa aggiuntiva per l'Ente in quanto si tratta di un affidamento destinato a garantire l'elasticità di cassa fisiologica allo svolgimento dell'attività ordinaria.
Finalità	L'Ente negli ultimi anni ha fatto ricorso all'anticipazione per tutta la durata dell'esercizio dimostrando un utilizzo eccessivo dell'anticipazione segnalato ripetutamente dal Collegio dei revisori nei vari parere espressi. Inoltre l'Ente al 31 dicembre di ogni anno a partire dall'anno 2009, non è stato in grado di rimborsare l'anticipazione di tesoreria per importi superiori al 5% delle entrate correnti. È evidente che tale elemento rivela un non sufficiente monitoraggio dei flussi di cassa di entrata e di spesa dell'Ente. Pertanto occorre che il Terzo Settore stimoli adeguatamente i Settori dell'Ente ad una puntuale definizione delle azioni da seguire e della relativa tempistica da rispettare rigorosamente.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	**Obiettivo**
Programma 01	Nel breve periodo ridurre l'utilizzo anticipazione tesoreria mediante sollecitazione dei Settori dell'Ente: - alla pianificazione, monitoraggio e riscossione delle entrate; - alla predisposizione di idonei crono programmi di entrata e di spesa. Nel medio termine azzerare il ricorso permanente all'anticipazione di tesoreria portando a regime le azioni sopraindicate.

MISSIONE	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**
Programma	**Obiettivo**
Programma 01	Perseguire l'economicità della gestione per il raggiungimento di più elevati livelli di produttività.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	532.538,00	531.650,00	0,00	1.064.188,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.500.000,00	21.500.000,00	0,00	42.000.000,00
- di cui non ricorrente	2.734.229,94	2.994.431,00	0,00	5.728.660,94
TOTALE Entrate Missione	**21.032.538,00**	**22.031.650,00**	**0,00**	**43.064.188,00**
- di cui non ricorrente	**2.734.229,94**	**2.994.431,00**	**0,00**	**5.728.660,94**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.523.580,46	11.323.793,60	11.044.908,11	33.892.282,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	147.000,00	147.000,00	147.000,00	441.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.608,45	0,00	0,00	7.608,45
TOTALE Spese Missione	**11.678.188,91**	**11.470.793,60**	**11.191.908,11**	**34.340.890,62**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	1.088.951,36	1.087.611,36	1.199.760,36	3.376.323,08
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.928.628,85	1.805.639,85	1.797.693,85	5.531.962,55
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.144.611,46	3.098.728,67	3.078.811,67	9.322.151,80
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.266.307,24	220.000,00	220.000,00	1.706.307,24
Totale Programma 05 - Gestione dei	1.078.264,00	941.050,00	864.732,00	2.884.046,00

beni demaniali e patrimoniali				
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	546.942,00	550.842,00	550.842,00	1.648.626,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	576.293,00	559.697,00	520.249,00	1.656.239,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	193.975,00	172.975,00	172.975,00	539.925,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.162.478,00	1.254.452,00	1.291.657,00	3.708.587,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	691.738,00	1.779.797,72	1.495.187,23	3.966.722,95
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**11.678.188,91**	**11.470.793,60**	**11.191.908,11**	**34.340.890,62**

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	385.673,22	390.455,00	0,00	776.128,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**385.673,22**	**390.455,00**	**0,00**	**776.128,22**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	373.725,58	373.725,58	373.725,58	1.121.176,74
TOTALE Spese Missione	**373.725,58**	**373.725,58**	**373.725,58**	**1.121.176,74**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	373.725,58	373.725,58	373.725,58	1.121.176,74
Totale Programma 02 - Casa	0,00	0,00	0,00	0,00

circondariale e altri servizi

TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**373.725,58**	**373.725,58**	**373.725,58**	**1.121.176,74**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.452.192,00	2.433.165,00	0,00	4.885.357,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.452.192,00**	**2.433.165,00**	**0,00**	**4.885.357,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	2.377.501,00	2.366.892,00	2.337.909,00	7.082.302,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.600,00	75.600,00	75.600,00	226.800,00
TOTALE Spese Missione	**2.453.101,00**	**2.442.492,00**	**2.413.509,00**	**7.309.102,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.453.101,00	2.442.492,00	2.413.509,00	7.309.102,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**2.453.101,00**	**2.442.492,00**	**2.413.509,00**	**7.309.102,00**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**

associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.599.181,00	3.572.692,00	0,00	7.171.873,00
- di cui non ricorrente	117.289,00	123.252,00	0,00	240.541,00
TOTALE Entrate Missione	**3.599.181,00**	**3.572.692,00**	**0,00**	**7.171.873,00**
- di cui non ricorrente	**117.289,00**	**123.252,00**	**0,00**	**240.541,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.247.082,67	3.224.093,67	3.199.147,67	9.670.324,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	2.048.000,00	0,00	2.048.000,00
TOTALE Spese Missione	**3.247.082,67**	**5.272.093,67**	**3.199.147,67**	**11.718.324,01**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	309.602,00	307.602,00	306.102,00	923.306,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.182.906,67	3.217.406,67	1.154.406,67	5.554.720,01
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.615.588,00	1.608.099,00	1.599.653,00	4.823.340,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	138.986,00	138.986,00	138.986,00	416.958,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**3.247.082,67**	**5.272.093,67**	**3.199.147,67**	**11.718.324,01**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	409.357,00	386.954,00	0,00	796.311,00
- di cui non ricorrente	20.500,00	18.000,00	0,00	38.500,00
TOTALE Entrate Missione	**409.357,00**	**386.954,00**	**0,00**	**796.311,00**
- di cui non ricorrente	**20.500,00**	**18.000,00**	**0,00**	**38.500,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	722.214,00	394.431,00	383.469,00	1.500.114,00
TOTALE Spese Missione	**722.214,00**	**394.431,00**	**383.469,00**	**1.500.114,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	722.214,00	394.431,00	383.469,00	1.500.114,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**722.214,00**	**394.431,00**	**383.469,00**	**1.500.114,00**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica	0,00	0,00	0,00	0,00

destinazione				
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	678.638,00	656.879,00	0,00	1.335.517,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**678.638,00**	**656.879,00**	**0,00**	**1.335.517,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	665.577,00	628.148,00	626.648,00	1.920.373,00
TOTALE Spese Missione	**665.577,00**	**628.148,00**	**626.648,00**	**1.920.373,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	665.577,00	628.148,00	626.648,00	1.920.373,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**665.577,00**	**628.148,00**	**626.648,00**	**1.920.373,00**

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	412.000,00	412.000,00	0,00	824.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**412.000,00**	**412.000,00**	**0,00**	**824.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento	2017	2018	2019	Totale

della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	256.136,00	275.136,00	274.136,00	805.408,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.865,50	2.024.865,50	24.865,50	2.074.596,50
TOTALE Spese Missione	**281.001,50**	**2.300.001,50**	**299.001,50**	**2.880.004,50**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	281.001,50	2.300.001,50	299.001,50	2.880.004,50
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**281.001,50**	**2.300.001,50**	**299.001,50**	**2.880.004,50**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.500.000,00	3.000.000,00	0,00	4.500.000,00
- di cui non ricorrente	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Quote di risorse generali	824.320,00	824.320,00	0,00	1.648.640,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.324.320,00**	**3.824.320,00**	**0,00**	**6.148.640,00**
- di cui non ricorrente	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.500.000,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	737.539,00	730.539,00	721.539,00	2.189.617,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
TOTALE Spese Missione	**767.539,00**	**760.539,00**	**751.539,00**	**2.279.617,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	767.539,00	760.539,00	751.539,00	2.279.617,00

Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**767.539,00**	**760.539,00**	**751.539,00**	**2.279.617,00**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.167.848,00	10.065.848,00	0,00	20.233.696,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**10.167.848,00**	**10.065.848,00**	**0,00**	**20.233.696,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	9.824.795,40	9.704.656,20	9.686.856,20	29.216.307,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.643.200,00	1.310.000,00	0,00	8.953.200,00
TOTALE Spese Missione	**17.467.995,40**	**11.014.656,20**	**9.686.856,20**	**38.169.507,80**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	784.367,30	2.010.106,10	699.306,10	3.493.779,50
Totale Programma 03 - Rifiuti	8.747.928,10	8.717.300,10	8.707.300,10	26.172.528,30
Totale Programma 04 - Servizio idrico	1.541.500,00	286.000,00	279.000,00	2.106.500,00

integrato				
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.250,00	1.250,00	3.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	6.393.200,00	0,00	0,00	6.393.200,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**17.467.995,40**	**11.014.656,20**	**9.686.856,20**	**38.169.507,80**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.214.359,00	5.178.211,00	0,00	10.392.570,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**5.214.359,00**	**5.178.211,00**	**0,00**	**10.392.570,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	4.636.424,71	4.456.025,71	4.365.292,71	13.457.743,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.640.000,00	0,00	0,00	1.640.000,00
TOTALE Spese Missione	**6.276.424,71**	**4.456.025,71**	**4.365.292,71**	**15.097.743,13**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.232.346,71	1.243.096,71	1.242.696,71	3.718.140,13
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.044.078,00	3.212.929,00	3.122.596,00	11.379.603,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**6.276.424,71**	**4.456.025,71**	**4.365.292,71**	**15.097.743,13**

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**25.000,00**	**25.000,00**	**0,00**	**50.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.300,00	28.300,00	28.300,00	84.900,00
TOTALE Spese Missione	**28.300,00**	**28.300,00**	**28.300,00**	**84.900,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di	28.300,00	28.300,00	28.300,00	84.900,00

protezione civile				
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**28.300,00**	**28.300,00**	**28.300,00**	**84.900,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.785.463,00	3.785.463,00	0,00	7.570.926,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**3.785.463,00**	**3.785.463,00**	**0,00**	**7.570.926,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	6.512.224,15	3.094.865,89	3.055.738,89	12.662.828,93
TOTALE Spese Missione	**6.512.224,15**	**3.094.865,89**	**3.055.738,89**	**12.662.828,93**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	942.587,47	262.137,47	262.137,47	1.466.862,41
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	902.813,02	210.000,00	210.000,00	1.322.813,02
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	811.000,00	521.000,00	521.000,00	1.853.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	460.000,00	70.000,00	70.000,00	600.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le	832.158,24	5.000,00	5.000,00	842.158,24

famiglie				
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	810.000,00	174.000,00	174.000,00	1.158.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	758.397,97	860.760,97	823.133,97	2.442.292,91
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	995.267,45	991.967,45	990.467,45	2.977.702,35
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**6.512.224,15**	**3.094.865,89**	**3.055.738,89**	**12.662.828,93**

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	567.000,00	567.000,00	0,00	1.134.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**567.000,00**	**567.000,00**	**0,00**	**1.134.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	463.700,00	483.700,00	483.700,00	1.431.100,00
TOTALE Spese Missione	**463.700,00**	**483.700,00**	**483.700,00**	**1.431.100,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	463.700,00	483.700,00	483.700,00	1.431.100,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**463.700,00**	**483.700,00**	**483.700,00**	**1.431.100,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	969.000,00	969.000,00	0,00	1.938.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**969.000,00**	**969.000,00**	**0,00**	**1.938.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	410.832,00	408.832,00	407.332,00	1.226.996,00
TOTALE Spese Missione	**410.832,00**	**408.832,00**	**407.332,00**	**1.226.996,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	100.900,00	100.900,00	100.900,00	302.700,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	309.932,00	307.932,00	306.432,00	924.296,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**410.832,00**	**408.832,00**	**407.332,00**	**1.226.996,00**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**10.000,00**	**10.000,00**	**0,00**	**20.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	500,00	2.395,00	2.395,00	5.290,00
TOTALE Spese Missione	**500,00**	**2.395,00**	**2.395,00**	**5.290,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	500,00	2.395,00	2.395,00	5.290,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**500,00**	**2.395,00**	**2.395,00**	**5.290,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.293.545,00	4.293.545,00	0,00	8.587.090,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**4.293.545,00**	**4.293.545,00**	**0,00**	**8.587.090,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	280.353,00	280.353,00	280.353,00	841.059,00
TOTALE Spese Missione	**280.353,00**	**280.353,00**	**280.353,00**	**841.059,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	280.353,00	280.353,00	280.353,00	841.059,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**280.353,00**	**280.353,00**	**280.353,00**	**841.059,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	777.000,00	777.000,00	0,00	1.554.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**777.000,00**	**777.000,00**	**0,00**	**1.554.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	52.500,00	51.000,00	49.000,00	152.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	720.000,00	720.000,00	720.000,00	2.160.000,00
TOTALE Spese Missione	**772.500,00**	**771.000,00**	**769.000,00**	**2.312.500,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	772.500,00	771.000,00	769.000,00	2.312.500,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**772.500,00**	**771.000,00**	**769.000,00**	**2.312.500,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie con le altre autonomie territoriali				
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	957.116,88	957.116,88	0,00	1.914.233,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**957.116,88**	**957.116,88**	**0,00**	**1.914.233,76**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.664.890,08	4.017.845,51	4.514.932,00	12.197.667,59
TOTALE Spese Missione	**3.664.890,08**	**4.017.845,51**	**4.514.932,00**	**12.197.667,59**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	193.145,08	145.000,00	145.000,00	483.145,08
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.159.065,98	2.872.845,51	3.369.932,00	8.401.843,49
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.312.679,02	1.000.000,00	1.000.000,00	3.312.679,02
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**3.664.890,08**	**4.017.845,51**	**4.514.932,00**	**12.197.667,59**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.574.700,00	3.233.000,00	0,00	6.807.700,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**3.574.700,00**	**3.233.000,00**	**0,00**	**6.807.700,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.775.100,00	1.715.000,00	1.662.570,00	5.152.670,00
TOTALE Spese Missione	**1.775.100,00**	**1.715.000,00**	**1.662.570,00**	**5.152.670,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.775.100,00	1.715.000,00	1.662.570,00	5.152.670,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**1.775.100,00**	**1.715.000,00**	**1.662.570,00**	**5.152.670,00**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	16.700.000,00	167.000.000,00	0,00	183.700.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**16.700.000,00**	**167.000.000,00**	**0,00**	**183.700.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	105.000.000,00
TOTALE Spese Missione	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**105.000.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	105.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**105.000.000,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.000.000,00	11.000.000,00	0,00	22.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**11.000.000,00**	**11.000.000,00**	**0,00**	**22.000.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.559.000,00	24.059.000,00	24.059.000,00	72.677.000,00
TOTALE Spese Missione	**24.559.000,00**	**24.059.000,00**	**24.059.000,00**	**72.677.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	24.559.000,00	24.059.000,00	24.059.000,00	72.677.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**24.559.000,00**	**24.059.000,00**	**24.059.000,00**	**72.677.000,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".*

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	2	41.767,00	9	203.186,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	31.316,00	0	151.902,00	0	151.602,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	31.316,00	0	151.902,00	0	151.602,00

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	24	829.945,00	21	751.492,00	19	718.065,00
Personale a tempo indeterminato	185	8.132.489,00	183	8.153.921,00	174	8.068.599,00

Totale del Personale	209	8.962.434,00	204	8.905.413,00	193	8.786.664,00
Spese del personale	-	8.962.434,00	-	8.905.413,00	-	8.786.664,00
Spese corrente	-	45.777.875,05	-	41.844.732,16	-	41.835.382,16
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,20%	-	0,21%	-	0,21%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
Nuova Alienazione\Valorizzazione	Alienazioni	400.000,00	0,00	0,00
Nuova Alienazione\Valorizzazione	Valorizzazioni	900.000,00	0,00	0,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.
In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Altre entrate	17.649.442,29	0,00	0,00	17.649.442,29
Apporti di capitali privati	19.174.222,97	0,00	0,00	19.174.222,97
Contrazione di mutuo	552.686,00	0,00	0,00	552.686,00
Stanziamenti di bilancio	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	**38.576.351,26**	**0,00**	**0,00**	**38.576.351,26**

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1

"Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.
In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
	38.576.351,26	0,00	0,00	38.576.351,26
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	**38.576.351,26**	**0,00**	**0,00**	**38.576.351,26**

7 STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI AL 2016

1° SETTORE AFFARI GENERALI

3° Servizio "Servizi Demografici"

Nell'ambito della programmazione prevista per l'anno 2016 relativa ai Servizi Demografici, si rappresenta di seguito quanto a oggi attuato.

Il Servizio svolge un'attività intesa ad assolvere richieste di interesse collettivo ed individuale e nell'ambito delle competenze ha realizzato le seguenti attività.

Ufficio di Anagrafe

- Registrazione della popolazione mediante iscrizioni, cancellazioni e mutazioni anagrafiche per cambio di abitazione, costituzione di nuova famiglia e convivenza o variazioni di nuclei già esistenti;
- Gestione dello schedario della popolazione e dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.);
- Adempimenti relativi a persone titolari di patenti di guida e/o carta di circolazione;
- Elaborazioni statistiche periodiche.

Quantitativamente, sono state effettuate le seguenti attività relative ai Trasferimenti di residenza:
Iscrizioni: n. 250
Cancellazioni: n. 373
A.I.R.E.: n. 191
Cambi di abitazione: n. 995

Atti e provvedimenti adottati:

- Determinazione n. 281 del 07/03/2016 - "ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI DI STATO CIVILE E D'ANAGRAFE (A.N.U.S.C.A.) CON SEDE IN CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) VERSAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2016" - € 360,00 – cap.2435

Ufficio di Certificazione

- Rilascio certificati di residenza, stato di famiglia, cittadinanza e posizioni anagrafiche varie: n. 2.349

-dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà – autenticazione di copie e autenticazione di firme: n. 542

Ufficio Carte d'Identità

- Totale carte d'Identità n. 4215, di cui valide n. 3617, annullate n. 29, duplicati n. 569;
- tenuta dell'archivio cartaceo;
- scansione dei cartellini n. 6.070 di cui 4.078 solo fronte.

Atti e provvedimenti adottati:

- 20/01/2016 - determinazione n. 15 – "Acquisto carte d'identità. Impegno di spesa" - € 3.080,00 – cap. 2381
- 08/02/2016 – determinazione n. 108 – "IMPEGNO ACQUISTO CARTE D'IDENTITÀ. LIQUIDAZIONE" - € 1.760,00 – Cap. 2381
- 02/03/2016 – determinazione n. 253 – "ACQUISTO ROTOLI ETICHETTE ADESIVE TRASPARENTI E BIADESIVE PER CARTE D'IDENTITÀ SULLA PIATTAFORMA MEPA DALLA DITTA MASTER INGROSS DI ARMILLOTTA VALENTINA - MANFREDONIA LIQUIDAZIONE DI SPESA" - € 199,47 - cap.2381/RP15
- 23/06/2016 – determinazione n. 781 – "ACQUISTO MODELLI CARTE D'IDENTITÀ " - € 1.320,00

– cap.2381

Ufficio di Stato Civile

Adempimenti previsti per legge

- Tenuta dei registri di cittadinanza, nascita, pubblicazione di matrimonio, matrimonio, morte e cremazione.
- Iscrizioni e trascrizioni dei suddetti atti.
- Rapporti con:
    - Consolati italiani all'estero
    - Consolati stranieri in Italia
    - Procure e Tribunali ordinari
    - Procure e Tribunali per i Minorenni
    - Uffici di Stato Civile e d'Anagrafe di altri Comuni.
    - Agenzie delle Entrate
    - Uffici riscossione tributi
    - Istituti previdenziali italiani e stranieri
    - Ufficio Servizi Sociali
    - Aziende Sanitarie
    - Uffici Cimiteriali
    - Parroci
    - Notai
    - Avvocati
    - Istituti di cremazione
- Pubblicazioni di matrimonio e affissioni on line
- Celebrazione di matrimoni civili, assistenza a matrimoni celebrati dal Sindaco o da altri amministratori
- Comunicazioni ISTAT
- Adempimenti conseguenti alle recenti istruzioni ministeriali INA-SAIA
- Attribuzione prenomi (art. 36 d.P.R. 396/2000).
- Correzione atti (art. 98 d.P.R. 396/2000)
- Autorizzazioni al trasporto cadaveri nel comune, nella Regione, fuori regione, estero
- Autorizzazioni alle cremazioni e affidamento urne cinerarie
- Annotazioni sui registri di nascita

- cessazione effetti civili, scioglimento e annullamento di matrimonio
- interdizione, apertura e chiusura tutela e curatela
- nomina amministratore di sostegno
- legittimazione
- adozione
- riconoscimento e disconoscimento genitoriale
- morte
- cambio nome e cognome
- Annotazione sui registri di matrimonio:
- ricorso per separazione personale e giudiziale
- omologazione separazione personale e giudiziale
- scioglimento della comunione legale
- cessazione degli effetti civili, scioglimento e annullamento di matrimonio
- riconciliazione
- separazione dei beni

- costituzione fondi patrimoniali
- Formazione degli indici annuali dei registri.

Quantità

- Atti di nascita: n. 230
- Riconoscimento paterno: n. 3
- Attribuzione cognome paterno: n. 2
- Cambio nome: n.1
- Pubblicazioni di matrimonio: n. 143
- Richieste di pubblicazioni altri Comuni: n.22
- Matrimoni: 125
- Cittadinanze: 15
- Morti: n. 299
- Attribuzione prenome (art. 36 d.P.R. 396/2000): n. 320
- Correzione di atti (art. 98 d.P.R. 396/2000): n. 70

- Annotazioni: 1.487
- Certificati: n. 1.050
- Invio copie atti: n. 630
- Certificati di nascita – morte e matrimonio su modello internazionale: n. 120
- Rilascio copie integrali: n.136
- Accordi di separazione: n. 5
- Conferme di separazione: n. 1
- Accordi di divorzio: n. 8
- Conferme di divorzio: n. 8
- Negoziazione assistita: separazione n. 9 ; divorzio: n. 10
- Mancato accordo di separazione: n. 1
- Divorzi esteri: n. 5
- Annullamento Sacra Rota: n. 1
- Riconciliazioni: n. 2

Informatizzazione

Prosegue il lavoro di informatizzazione dei registri di Stato Civile e, precisamente, sono stati inseriti nella procedura telematica:

- 362 atti di nascita
- 30 atti di morte
- 221 atti di matrimonio
- 1325 annotazioni

Sono stati, inoltre, adottati i seguenti provvedimenti:

11/02/2016	123	PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DI ATTI DI STATO CIVILE E LEVA- APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE-	====	====
02/03/2016	254	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE URGENTE FOTOCOPIATRICI IN USO PRESSO I SERVIZI DEMOGRAFICI- UFFICI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE- DITTA V.B.M. SERVICE DI MENNA F. E BALZANO	€ 244,00	2391/2015

		L. LIQUIDAZIONE DI SPESA		
14/03/2016	322	LIQUIDAZIONE COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE COMANDATO A PRESTARE SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ PER I MESI APRILE/ DICEMBRE 2015.	€ 4945,70	vari
22/03/2016	368	AFFIDAMENTO SERVIZIO PER L'ACQUISTO DEI FOGLI DI STATO CIVILE ANNO 2016 MEDIANTE UTILIZZO DEL MEPA- LIQUIDAZIONE DI SPESA.	€ 1.031,38	2381
22/03/2016	369	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RILEGATURA ATTI DI STATO CIVILE - LEVA E RELATIVI ALLEGATI MEDIANTE UTILIZZO DEL MEPA- LIQUIDAZIONE DI SPESA-.	€ 974,91	2395/2015
14/04/2016	474	PUBBLICAZIONI E CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI NELLE GIORNATE DI SABATO E DOMENICA- FEBBRAIO/DICEMBRE 2015-LIQUIDAZIONE DI SPESA-	€ 3.442,50	vari
11/05/2016	585	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE URGENTE STAMPANTE LASER HP P2055 IN USO PRESSO I SERVIZI DEMOGRAFICI-UFFICIO DI STATO CIVILE - DITTA V.B.M. SERVICE DI MENNA F. E BALZANO L. - IMPEGNO DI SPESA- CIG: ZEB19CD35B-.	€ 61,00	2391
19/05/2016	625	GIORNATA DI STUDIO ORGANIZZATA DALLA SEPEL LE UNIONI CIVILI E LA DISCIPLINA DELLE CONVIVENZE DI FATTO- IMPEGNO DI SPESA.	€500,00	768

Ufficio Elettorale

L'art. 2, comma 30 della legge n.244 del 24/12/2007 prevede che le funzioni della Commissione Elettorale Comunale previste dal T.U. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20/03/1967 n.223 in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, sono attribuite al Responsabile dell'Ufficio elettorale Comunale, salvo quanto disposto dagli artt. 12, 13 e 14 del medesimo T.U. di cui al Decreto del presidente della Repubblica n.223 del 1967 e successive modificazioni.
A tal fine sono state poste in essere le seguenti attività:
- Tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali generali e sezionali, dell'archivio fascicoli e dello schedario generale giusta deliberazione di G.C. n. 15 del 27/01/2016 ;

- Tenuta ed aggiornamento:
  " dell'Albo dei Presidenti di seggio elettorale

" degli Scrutatori
" dei Giudici Popolari di Corte di Assise e di Assise di Appello;

- Istruzione di tutte le pratiche in occasione delle periodiche revisioni dinamiche e straordinarie delle liste elettorali;

- Revisione semestrale dei nuovi iscritti per maggiore età e conseguente nuova ripartizione del Comune in sezioni elettorali con l'assegnazione dei nuovi iscritti alle singole sezioni;

- Autenticazione delle liste elettorali generali e sezionali;

- Predisposizione atti e relativi adempimenti per il Responsabile dell'Ufficio Elettorale Comunale e per la sottocommissione elettorale circondariale, nonché la trasmissione di copia dei verbali agli organi preposti;

- Adempimenti relativi alla consultazione referendaria del 17 aprile 2016 e in particolare:
- Deliberazione di G.C. n. 33 del 24/02/2016 - "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016. ATTO D'INDIRIZZO"
- Deliberazione di G.C. n. 34 del 24/02/2016 - "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016. COSTITUZIONE UFFICIO ELETTORALE COMUNALE"
- Deliberazione di G.C. n. 46 del 16-03-2016 - "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016 – INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI DA DETERMINARE ALLE AFFISSIONI DI PROPOGANDA ELETTORALE DIRETTA"
- Deliberazione di G.C. n. 54 del 17-03-2016 – "REFERENDUM POPOLARE DI DOMENICA 17 APRILE 2016 – ASSEGNAZIONE SPAZI PROPAGANDA ELETTORALE"
- Determinazione n. 233 del 29/02/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17/04/2016 IMPEGNO DI SPESA" € 155.000,00 capp.vari
- Determinazione n. 234 del 29/02/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- AUTORIZZAZIONE LAVORO STRAORDINARIO MESI DI MARZO E APRILE 2016.€ 88.789,89 - capp.vari
- Determinazione n. 310 del 10/03/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17/04/2016- AUTORIZZAZIONE LAVORO STRAORDINARIO IN SOSTITUZIONE DI DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO- MESI DI MARZO E APRILE 2016"
- Determinazione n. 409 del 31/03/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- AUTORIZZAZIONE LAVORO STRAORDINARIO IN SOSTITUZIONE DI DIPENDENTE RINUNCIATARIO MESEI DI APRILE 2016"
- Determinazione n. 421 del 04/04/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- LIQUIDAZIONE COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO ELETTORALE MESE DI MARZO 2016" -€ 21.703,82 capp.vari
- Determinazione n. 465 del 12/04/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- AUTORIZZAZIONE LAVORO STRAORDINARIO IN SOSTITUZIONE DI DIPENDENTE IMPOSSIBILITATO- MESE DI APRILE 2016"
- Determinazione n. 487 del 15/04/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZIO DI ASSISTENZA OPERATIVA PER I SERVIZI INFORMATICI DURANTE LE OPERAZIONI ELETTORALI" - € 1.430,00 - cap.2053
- Determinazione n. 506 del 20/04/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- LIQUIDAZIONE COMPENSO AI COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI ORDINARI E SPECIALE" - € 32.711,00 – cap.2053
- Determinazione n. 567 del 06/05/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- LIQUIDAZIONE COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO ELETTORALE MESI DI MARZO -APRILE 2016"
- Determinazione n. 642 del 25/05/2016 – "ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MANFREDONIA DEL 31 MAGGIO 2015-RICORSO AL TAR PUGLIA DI BARI N. R.G. 1078/2015 PROPOSTO DA ANGELO SALVEMINI C/COMUNE DI MANFREDONIA E NEI CONFRONTI DI ZAMMARANO ADDOLORATA ED ALTRI- ORDINANZA TAR DI PUGLIA - € 1.700,00 – cap.2580

- Determinazione n. 644 del 25/05/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- LIQUIDAZIONE DI SPESA PER SERVIZIO DI ASSISTENZA OPERATIVA PER I SERVIZI INFORMATICI DURANTE LE OPERAZIONI ELETTORALI- CIG Z3A1978AA5"
- Determinazione n. 686 del 01/06/2016 – "REFERENDUM POPOLARE DEL 17 APRILE 2016- LIQUIDAZIONE DI SPESA PER SERVIZIO DI ASSISTENZA OPERATIVA PER I SERVIZI INFORMATICI DURANTE LE OPERAZIONI ELETTORALI- CIG Z3A1978AA5"

- Variazioni apportate alle liste elettorali e generali dei sei comuni del Circondario (Manfredonia – Monte Sant'Angelo – Vieste – Mattinata – Zapponeta – Isole Tremiti);

Esame ed approvazione liste dei candidati alle elezioni comunali del 5 giugno 2016 relative ai Comuni di Vieste e Zapponeta;
Elaborazione statistiche periodiche;
Variazioni apportate alle liste elettorali generali e sezionali a seguito di cambio di domicilio nel centro abitato e nuovi comparti n. 1073;

- Tessere elettorali compilate per nuove iscrizioni: n. 694;
- Adesivi di variazione tessere elettorali n. 1.073;
- Elettori iscritti al 08/07/2016 n. 49.333;

Raccolta firme e rilascio relativa certificazione di iscrizione nelle liste elettorali per proposte di Referendum da parte dei numerosi comitati promotori, per un totale di oltre 5 mila.

UFFICIO LEVA E PENSIONI

LEVA

- Compilazione liste di leva classe 2000 – n. 2
- Formazione lista di leva preparatoria classe 2000 – n.368
- Corrispondenza con altri comuni per la cancellazione e iscrizione dei giovani della leva classe 2000 – n. 37
- Aggiornamento ruoli matricolari - n.75
- Comunicazione al Distretto Militare di Bari delle variazioni anagrafiche degli iscritti di leva – n. 40

PENSIONI

- Disbrigo pratiche di pensione INPDAP n. 35
- Compilazione modulistica relativa a cittadini in godimento pensioni estere n. 60

L'Ufficio Leva svolge, inoltre, attività di collaborazione con l'Ufficio Anagrafe con servizio di front-office per le richieste di iscrizione anagrafiche avanzate dai cittadini italiani e stranieri, e relativi adempimenti conseguenziali, così articolati:

d) protocollazione di cambi di abitazione, scissioni ed aggregazioni di famiglia;
e) preavviso di rigetto nel caso che gli accertamenti diano esito negativo alle richieste di residenza;
f) notifica di rigetto definitivo della richiesta di residenza;
g) aggiornamento dati dei permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari;
h) informatizzazione dei dati;
i) attività contabile riguardo al rendiconto delle carte d'identità;
j) ritiro carte d'identità presso Prefettura di Foggia;

k) consegna cartellini carte d'identità presso Questura.

L'Ufficio provvede, altresì, al coordinamento dell'attività relativa all'Ufficio Certificazione e Carte d'identità.

Infine, per le esigenze dell'intero Servizio, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

12/02/2016	145	LIQUIDAZIONE DI SPESA PREVENTIVAMENTE IMPEGNATA.	vari	vari
03/03/2016	262	MATERIALI DI CONSUMO VARI PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI-PRENOTAZIONE DI SPESA.	€ 550,00	2379-2480
15/03/2016	329	ART. 29 DEL CCDIL 05.08.2013-AFFIDAMENTO INCARICO PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ-LIQUIDAZIONE DI SPESA	€ 11.609,30	vari
16/03/2016	337	SOFTWARE DI GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ASSISTENZA E FORMAZIONE ANNO 2015. LIQUIDAZIONE. CIG Z7A1488828	€ 1.795,75	2390
30/03/2016	398	MATERIALI DI CONSUMO VARI PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI-IMPEGNO DI SPESA-.	€ 259,21	2379/2016
15/04/2016	485	SOFTWARE DI GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ASSISTENZA E FORMAZIONE ANNO 2016. CIG: ZF11970D72	€ 15.724,26	2390/2016
26/04/2016	522	MATERIALI DI CONSUMO VARI PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI-IMPEGNO DI SPESA-.	€ 172,00 € 100,00	2379 2480
02/05/2016	557	MATERIALI DI CONSUMO VARI PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI-PRENOTAZIONE DI SPESA-.	€ 300,00 € 66,66	2379 2480
24/06/2016	791	MATERIALI DI CONSUMO VARI PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI-IMPEGNO DI SPESA-	€ 299,51 € 36,60	2379 2480
27/06/2016	794	MATERIALI DI CONSUMO VARI PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI-PRENOTAZIONE DI SPESA-.	€ 1.250,00 € 333,00	2379 2480
05/07/2016	852	ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PERIODO 01/01/2016-30/06/2016 E PRENOTAZIONE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PERIODO 01/07/2016-31/12/2016 PER DIRITTI DI SEGRETERIA PER CERTIFICATI ANAGRAFICI, DIRITTO FISSO PER CARTE D'IDENTITA E VERSAMENTI PER SERVIZI AGGIUNTIVI		

1 1° SETTORE - AFFARI GENERALI

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

E DEGLI OBIETTIVI

ANNO 2016

2 1° - SERVIZIO “AFFARI GENERALI - URP - ARCHIVIO E PROTOCOLLO”

Nell'anno 2016, fino al 30 giugno, l'Ufficio “Affari Generali”, ha svolto attività relative alla pubblicazione, raccolta, notifica e trasmissione di diversi provvedimenti amministrativi.

In particolare, sono state svolte, attività di supporto al Segretario Generale connesse all'assistenza e al funzionamento della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, curando la pubblicazione attraverso l'Albo on line sul sito Istituzionale, delle singole deliberazioni con contestuale comunicazione a Capi Gruppo Consiliare, ai sensi della normativa vigente.

In relazione alle attività di cui innanzi, il Servizio ha provveduto a trattare n. 16 deliberazioni del Consiglio Comunale e n. 131 deliberazioni della Giunta Comunale.

Si è provveduto ad effettuare l'istruttoria, predisposizione e adozione dei provvedimenti di competenza del Servizio Affari Generali, quali:

- gestione del servizio trascrizione dei dibattiti del Consiglio Comunale mediante affidamento del relativo servizio ;
- gestione del servizio fotocopiatura atti, mediante noleggio di apparecchiature in dotazione;
- gestione amministrativa del personale assegnato al Servizio;
- gestione delle attività relative alla regolare tenuta dei registri informatici;
- gestione e relativo inoltro all'Archivio Comunale dei fascicoli delle proposte di deliberazione.

Tra gli obiettivi assegnati nel corso del 2016 è da ricordare, il procedimento relativo alle autenticazione delle sottoscrizioni degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 7 del D.L 4.7.2006 n. 226, con contestuale tenuta del Registro di Repertorio nel quale risultano registrati n. 34 atti di vendita.

In supporto alla attività del Dirigente del 1° Settore, e stata assicurata la gestione per tutte le fasi del procedimento e fino alla loro efficacia n. 22 determinazioni;

Sono state pubblicate all'Albo Pretorio On Line n. 185 atti di competenza del 1° Settore e di altre amministrazioni del territorio nazionale che ne hanno fatto richiesta.

Sono state effettuate n. 336 notifiche di atti,

per conto di altre Amministrazioni ed Enti che hanno fatto pervenire richiesta in tal senso, nonché n. 691 notifiche per consegna tessere elettorali. Il Servizio ha curato, altresì, l’assistenza per l'attuazione del diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi, ai sensi della L. 241/90,e ss.mm. e ii. mediante consultazione degli atti e, quando richiesto, con il rilascio di copie conformi all'originale di vari provvedimenti amministrativi. Importante e proficua è stata la collaborazione con i vari Uffici Comunali al fine di assicurare il perfezionamento dei vari procedimenti assegnati al Servizio.

2° - SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI

Nell'ambito della programmazione per l'anno 2016 relativa al Servizio Appalti e Contratti, si può ritenere che gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti.

Il Servizio svolge un'attività intesa a supportare i vari Uffici Comunali nella gestione delle attività diretta alla acquisizione di beni e servizi, nelle procedure di appalto di lavori pubblici e alla stipula di tutti i contratti stipulati in cui è parte l'Ente, sia in forma pubblica amministrativa che privata, secondo la normativa vigente.

In particolare un'importante novità in tema di appalti è dato dall'art. 33, comma 3 bis, del D.lgs n. 163/2006 in base al quale le Amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante ad un soggetto aggregatore o alle amministrazioni provinciali prevedendo il rimborso dei costi sostenuti dalle stesse per le attività espletate, tanto al fine di salvaguardare la fase dell'affidamento dell'appalto da possibili condizionamenti di organizzazioni criminali.

Nell'ambito del piano straordinario contro le mafie (legge 136/2010) è stato emanato il Dpcm 30 giugno 2011 che disciplina le competenze e i profili organizzativi di questi particolari organismi, denominati con l'acronimo S.U.A.

Proprio in attuazione del suddetto articolo 33, e della normativa ad esso correlata, il Comune di Manfredonia con deliberazione n. 43 del 30.11.2015 ha aderito alla Stazione Unica Appaltante istituita presso la provincia di Foggia, sottoscrivendo la relativa convenzione.

Il Comune ha, inoltre, aderito, sempre in esecuzione della suddetta deliberazione, alla convenzione col soggetto aggregatore della Regione Puglia, Innova Puglia Spa (designata ai sensi della legge Regionale n. 37 del 1 agosto 2014, art. 20 comma 2, in attuazione dell'art. 9 comma 5 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014), per i fini di cui alla legge in questione.

Successivamente con deliberazione di G.C. n. 26 del 10.02.2016 il Comune ha aderito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs n. 163/2006, alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in estensione di quanto già indicato per la Stazione Unica appaltante, chiarendo al contempo le relative modalità di funzionamento.

<u>Appalti</u>

Al di fuori di quanto delegato agli organismi suddetti dalla normativa innanzi indicata, il Servizio Appalti ha continuato a svolgere i compiti propri cui afferisce la materia e a gestire le gare che per legge sono rimaste nella disponibilità giuridica e normativa del Comune.

Quindi si è provveduto alla gestione diretta delle gare d'appalto per l'acquisizione di beni e di servizi (compresi la progettazione ed i servizi accessori) e per l'esecuzione di lavori pubblici, sulla base dei provvedimenti, sia collegiali che dirigenziali, adottati di volta in volta dagli uffici competenti per materia (Tecnici, Economato, CED, Affari Generali, Servizi sociali, Pubblica Istruzione e altri), corredati da una relazione di accompagnamento con tutte le notizie utili per una corretta definizione della pratica, dai capitolati speciali e dai disciplinari tecnici.

Si è provveduto:

- all'elaborazione, redazione e pubblicazione degli avvisi di gara su Bollettini, quotidiani e siti informatici previsti, secondo le norme vigenti; al rilascio delle informazioni a carattere amministrativo in materia di gare;
- alla predisposizione degli atti relativi alle gare d'appalto (bandi di gara, lettere invito ed esclusioni, comunicazioni);
- all'esame della documentazione amministrativa, assistenza alle operazioni di gara in qualità di verbalizzante, verifica dichiarazioni sostitutive presentate dai concorrenti, esiti di gara, svincolo delle cauzioni al termine di ogni procedura di gara.

Si collabora attualmente con gli uffici competenti per la predisposizione del bando di gara per la concessione dei parcheggi pubblici, del canile sanitario e dei sistemi semaforici nonché per l'affidamento dei voucher sociali.
Si è collaborato, altresì, con il RUP per gli avvisi pubblici di selezione comparata di curricula per l'affidamento dell'incarico di collaborazione esterna in materia societaria giuridico – tributaria economico-aziendalistica per attività' di supporto al gruppo di lavoro costituito per l'individuazione della forma di gestione delle entrate dell'ente.

Sono state espletate procedure negoziate di lavori, forniture e servizi.

Nella fattispecie si è provveduto a espletare la procedura negoziata per i lavori per la realizzazione di una rete di cavidotti per telecomunicazione a larga banda a servizio dei comparti edilizi CA.

Si collaborato con il RUP per il miglioramento funzionale e strumentale del Laboratorio Culturale Urbano del Comune di Manfredonia provvedendo alla predisposizione degli atti per Ordini di Acquisto sulla piattaforma del ME.PA. relativi alla sostituzione di corpi illuminanti, di unità interne di climatizzazione, all'installazione di sistemi di videosorveglianza, di rete dati e la fornitura di banchi e sedie e di computer aderendo alla convenzione CONSIP.
Inoltre, si è provveduto alla negoziazione diretta, previa acquisizione di preventivi, per la fornitura di porte interne e di rubinetterie.

Contratti

E' stata curata l'attività amministrativa preliminare alla stipula dei contratti e delle convenzioni di cui è parte l'Amministrazione Comunale, provvedendo: alla predisposizione lettere di aggiudicazione e di invito alla stipula, con richiesta di documenti, garanzie contrattuali, polizze assicurative e certificati comprovanti il possesso della capacità a contrattare con la P.A.; gestione dei fondi spese contrattuali (prelievi, restituzioni); accertamenti antimafia; assistenza nella predisposizione contratti; assistenza al rogito; adempimenti successivi (annotazione nel repertorio e registrazione); tenuta del Repertorio e conservazione in raccolta organica di tutti i contratti.

Sono stati, altresì, stipulati circa 171 contratti e convenzioni relativi a: affidamenti di lavori pubblici, forniture di beni occorrenti ai vari servizi comunali, prestazioni di servizi, concessioni di immobili ed aree demaniali, concessioni di suoli, loculi cimiteriali, locazioni, affidamenti di incarichi professionali, anche di progettazione e direzione lavori pubblici, convenzioni con scuole dell'infanzia e contratti di comodato.
Il Servizio Appalti e Contratti ha invito infine fornito collaborazione ai vari uffici Comunali al fine di assicurare il perfezionamento delle varie pratiche, in particolare nella redazione degli schemi di contratto (d'appalto, di locazione, di comodato, cessione aree, ed altri), nella redazione dei capitolati speciali d'appalto e in merito all'applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di attività contrattuale.

3° - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Nel periodo 1° gennaio 30 giugno 2016 l'Ufficio Protocollo Generale ha assicurato la corretta gestione informatica del flusso documentale attraverso la registrazione, segnatura e classificazione della corrispondenza in arrivo ed in partenza, per complessive 23.728 di cui n. 17.395 in arrivo e n. 6.333 in partenza.
Il Servizio ha espletato l'attività relativa alla tenuta e gestione dell'archivio corrente, di deposito e dell'Archivio Storico consentendo agli uffici comunali ed agli utenti autorizzati l'accesso alla documentazione depositata.
Ai fini di ricerca storica e per allestimento mostre, nel periodo in esame, sono state accolte circa n. 90 richieste di consultazione ed estrazione copie dei documenti dell'Archivio Storico.
Sono state organizzate giornate di consultazione presso l'archivio storico per gruppi di studiosi. La posta elettronica certificata (Pec) è stata regolarmente utilizzata.

SERVIZIO INFORMAGIOVANI – URP

Il servizio Informagiovani è gestito dalla Soc. Coop. a r.l. Informa di Bari che assicura, tra l'altro, la fornitura di banche dati e dossier tematici e relativi periodici aggiornamenti, ricerca, analisi e raccolta di informazioni su associazioni culturali, assistenziali e sportive del territorio. Il servizio provvede, inoltre, all'allestimento e manutenzione dell'archivio, alla gestione della mediateca (libri Cd-Rom, audiovisivi, ecc.) garantendone la registrazione, l'integrità e l'aggiornamento. Gestisce due postazioni di consultazione internet.
Nell'anno 2016 lo sportello ha accolto numerosi utenti per un totale di 3.156.
Le informazioni maggiormente richieste sono relative a informazioni circa offerte di lavoro in Puglia, in Italia e all'estero, a bandi e concorsi, formazione, volontariato , tempo libero, professioni.
I servizi offerti riguardano l'assistenza alla redazione del curriculum e lettera di presentazione nonché ricerca di opportunità specifiche relative alla richiesta dell'utente.

L'URP, costituito oltre che dal personale della Cooperativa anche da un dipendente comunale a tempo pieno e di numero uno L.S.U., collabora con la struttura Comunale per la raccolta, il trattamento e l'erogazione di informazioni di contenuto generale sull'organizzazione dell'Ente, i suoi servizi e gli orari ed, in particolare, fornisce informazioni di 1° livello sui vari servizi dell'Amministrazione, sui procedimenti amministrativi dei vari settori, assistenza per gli oggetti smarriti, fornisce informazioni sui bandi di gara e concorsi del Comune, riceve le istanze di accesso agli atti e cura la rassegna stampa settimanale su argomenti di interesse locale.

Nell'anno in corso, presso l'URP, con l'utilizzo del sistema SGATE, Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche, lo SPORTELLO per la gestione del "BONUS SOCIALE" introdotto dal Governo con Decreto Interministeriale del 28/12/2007 con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico e per i casi di malattia grave che comporta l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica e gas metano. Allo sportello sono pervenute 2.022 domande intese ad ottenere i suddetti bonus di cui 1.180 per l'energia elettrica e 842 per il gas metano. Considerato che per tale attività si poteva sottoscrivere una convenzione con i CCAF ad un costo predeterminato di € 2,50 più IVA, per ogni pratica si è realizzato un'economia di spesa di € 16.185 Inoltre, grazie all'attivazione delle verifiche anagrafiche on-line della composizione delle famiglie si è evitato agli utenti di recarsi presso l'Ufficio Anagrafe per chiedere lo stato di famiglia e risparmiato lavoro per gli Uffici Anagrafici.

1 UTENZA: AFFLUENZA E BISOGNI INFORMATIVI

Lo sportello continua ad accogliere numerosi utenti e attualmente l'affluenza si attesta intorno ai **198 utenti a settimana** su un orario complessivo di apertura al pubblico pari a 20 ore e 45 minuti. Nel periodo in oggetto il Centro è stato frequentato in totale **da 3.156 utenti**.

Ecco i dati complessivi:

1 Centro Informa

1 Informazioni maggiormente richieste *	Numero richieste
Offerte di lavoro in Puglia, in Italia e all'estero	816
Bandi e concorsi	420
Formazione	45
Appuntamenti, volontariato, turismo, mercato del lavoro, premi artistici, corsi tempo libero…	48

Servizi richiesti	Numero richieste
Assistenza alla redazione del curriculum e lettera di presentazione	240
Ricerca di opportunità specifiche per l'utente	538

*Le informazioni sono rilevate attraverso l'utilizzo del Modulo registro ingressi che consente un

monitoraggio costante e giornaliero dei dati sull'utenza.

2 BANCA DATI RETEINFORMA- OPPORTUNITA'

Presso il Centro Informa di Manfredonia è disponibile la banca dati **Reteinforma Opportunità** che presenta un aggiornamento giornaliero di annunci sui seguenti temi:

- Corsi e Master
- Bandi, Concorsi e Borse di Studio
- Premi artistici e letterari
- Mobilità internazionale
- Volontariato
- Appuntamenti e Manifestazioni
- Offerte di lavoro

In totale gli annunci proposti all'utenza sono stati:

Tot Annunci pubblicati	Lavoro	Corsi e master	Bandi e concorsi	Altro (premi artistici, appuntamenti…)
290	171	17	24	78

3 BANCA DATI RETELAVORO CURRICULUM

Reteinforma – Curricula è la banca dati che integra la piattaforma on-line Reteinforma Opportunità consultabile presso il centro di Manfredonia che consente di:

- archiviare i curricula degli utenti;
- disporre di un'anagrafica dettagliata dell'utenza di centro, utile per elaborazioni statistiche;
- ricercare e segnalare opportunità di lavoro e corsi di formazione agli utenti stessi;
- effettuare preselezione di nominativi su richiesta delle aziende che si rivolgono allo sportello;
- compilare un report degli incontri con l'utente (a cura degli operatori) per segnalare l'attività svolta e permettere un significativo monitoring della stessa nonché un'efficace condivisione delle informazioni .

Nel periodo in oggetto sono stati inseriti e/o modificati 141 curricula

4 RISULTATI E FEED BACK

- **Lavoro:**

Le opportunità presentate nel Centro Informa hanno consentito agli utenti di candidarsi presso aziende in cerca di personale e di effettuare autocandidature, con il supporto dell'operatore o utilizzando i riferimenti presenti nelle schede informative.

- **Concorsi:**

Grazie al supporto del personale del Centro nella ricerca di informazioni in merito alla procedura di candidatura e supporto alla registrazione on-line e compilazione della modulistica, numerosi utenti hanno partecipato ai Concorsi per VFP1 e VFP4 (Aeronautica Militare, Esercito Italiano, Marina Militare).

- **Formazione:**

Alcuni utenti hanno reperito presso il Centro, o su suggerimento degli operatori, informazioni in merito ai corsi di formazione professionale.

Attraverso la intranet del sito della **Reteinforma – Supporto – Segnaliamo alla rete,** gli operatori dei centri hanno la possibilità di aggiornarsi costantemente sui vari argomenti inerenti i servizi offerti nonché quella di segnalare **articoli di stampa** e siti internet specifici utili.

URP

1 Informazioni maggiormente richieste *	Numero richieste
Servizi/Uffici comunali	294
Contributi/Agevolazioni	2.085
Servizi/Uffici altri enti	66

*Le informazioni sono rilevate attraverso l'utilizzo del Modulo registro ingressi che consente un monitoraggio costante e giornaliero dei dati sull'utenza.

Attività URP:

- Compilazione registro ingressi URP cartaceo, ed invio file.xls su portale informa;

- aggiornamento normativo ed operativo di Sgate, il sistema di gestione delle domane di agevolazione che, è soggetto a continue revisione tecniche ed operative, e a recepimenti delle varie norme di legge in materia;

- informazioni sui vari servizi dell'Amministrazione;
- ricezione istanze eli accesso agli atti;
- consultazione archivio storico;
- informazioni sui bandi di gara, concorsi e selezioni indetti dal Comune;
- informazioni su tutti i procedimenti di competenza dei vari settori;
- reclami e segnalazioni: ascolto e gestione dei suggerimenti dei cittadini
- consultazione di leggi e regolamenti;
- informazioni ed assistenza pei- eventuali oggetti smarriti.

Attività straordinaria:

Gestione delle domande per il **Bonus Elettrico** e **Bonus Gas,** nello specifico:

- fornitura di modulistica e di informazioni sui documenti necessari;
- guida ed aiuto alla compilazione; ***S***
- registrazione delle domande Bonus Elettrico e Gas**;**
- controllo e verifica degli allegati necessari.

Inoltre/ l'URP si occupa anche della **risoluzione di varie domande "non validate" e/o "non ammesse"** relative ai Bonus Gas ed Elettrico, mediante telefonate ed invio e-mail a Sgate, e telefonate al Distributore locale del Gas (in merito, i cittadini ricevono delle lettere al proprio domicilio).

Fino a fine giugno 2016 gli operatori hanno intervistato 180 utenti per l'Informagiovani e 200 per l'URP per ciascun mese, al fine di raccogliere dati sull'indice di gradimento dei servizi offerti, in base alla procedura per l'erogazione del servizio e la rilevazione della Qualità.

SECONDO SETTORE PERSONALE

Piano Programmatico Delle Assunzioni – Triennio 2016/2018.

Nel corso dell'anno si sono avute notevoli difficoltà nell'accertamento dei parametri fissati dalla legge per procedere ad assunzioni di personale, compreso quello dirigenziale, in conseguenza del susseguirsi degli interventi legislativi in materia ed in particolare delle disposizioni relative al personale dell'Area Vasta, e dell'avvicendarsi degli orientamenti interpretativi della Corte dei Conti.

Nonostante le suddette difficoltà, l'Amministrazione, con deliberazione di G.C. n. 83 del 05.05.2016, su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, e previa ricognizione delle eccedenze di personale e attestazione di assenza di esuberi, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., giusta deliberazione di G.C. n. 55 del 17.03.2016, ha adottato i propri strumenti di programmazione del fabbisogno di personale (piano triennale del fabbisogno 2016/2018 e Piano occupazionale 2016) che prevede per l'anno 2016 l'assunzione del seguente personale:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Profilo professionale	Cat./qualifica	Num.	Decorrenza	Procedura di reclutamento
Operatore Polizia Locale	C	3	16/11/2016	Scorrimento graduatoria concorso pubblico
Addetto Amministrativo	B1	1	01/06/2016	Mobilità provinciale
Ufficiale Amministrativo	C	1	01/06/2016	Mobilità provinciale

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Profilo professionale	Cat.	Num	Durata	Procedura di reclutamento
Funzionario part-time (24 ore settimanali) P.d.Z.	D3	1	Mesi 30 con decorrenza dall 01.09.2015	Selezione pubblica
Istruttore direttivo part-time (18 ore settimanali) P.d.Z	D1	2	Anni 2 con decorrenza dalla data di sottoscrizione del CIL	Scorrimento graduatoria
Assistente sociale part-time (30 ore settimanali) P.d.Z.	D1	3	Anni 1 con decorrenza dalla data di sottoscrizione del CIL	Scorrimento graduatoria
Dirigente a tempo determinato		1	Fino alla scadenza del mandato del Sindaco	Ex art. 110 TUEL
Addetto Registrazione dati part-time (30 ore settimanali)	B3	1	Fino al 15.10.2016	Comando
Ingegnere/Architetto	D3	1	Anni 2 con decorrenza dalla data di sottoscrizione del CIL	Scorrimento graduatoria

Prosecuzione del servizio

Profilo professionale	Cat.	Num	Durata	Procedura di reclutamento
Dirigente Settore “Bilancio e Programmazione	Dirigenziale	1	Fino al 31.12.2016	Ex art. 110 TUEL
Funzionario staff del Sindaco	D3	1	Fino alla scadenza del mandato del sindaco	Ex art. 90 TUEL

Collaboratore staff del Sindaco	B3	1	Fino alla scadenza del mandato del sindaco	Ex art. 90 TUEL
Istruttore Amministrativo	C	1	Fino alla scadenza del mandato del sindaco	Ex art. 90 TUEL

In merito al piano occupazionale anno 2016, si precisa che il Servizio, nell'ottica dell'imparzialità ed del buon andamento della Pubblica Amministrazione che esigono sia assunto, all'esito del relativo concorso pubblico, colui che effettivamente ne avrebbe avuto diritto, sin dal mese di aprile è impegnato in una procedura urgente e straordinaria di assunzione e contestuale risoluzione del rapporto di lavoro, in esecuzione dell'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato sez. V n. 634/2016, avendo prodotto i seguenti atti:

- determinazione n. 528 del 28.04.2016, con la quale si è preso atto dell'attribuzione dell'ulteriore punteggio, assegnato dal Commissario ad acta, appositamente nominato dal Prefetto di Foggia per dare attuazione alla sentenza suindicata, al punteggio già assegnato all'ing. Antonietta AMORUSO, dalla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di "Capo Servizio Ingegnere o Architetto" – cat.D –Tratt.Tab.D3, indetto da questo Ente con deliberazione di G.C. n.637 del 04.11.2002, la cui graduatoria di merito è stata approvata con determinazione del Segretario Generale n. 95 del 10.12.2010;

- determinazione del Segretario Generale n. 611 del 17.05.2016 di approvazione della nuova graduatoria di merito del concorso pubblico suindicato, quale rettifica e sostituzione della graduatoria approvata con determinazione n. 95 del 10.12.2010;

- determinazione n. 696 del 06.06.2016 di revoca della determinazione n. 102 del 30.12.2010 e Risoluzione contratto individuale di lavoro n. 28/2010 relativo al secondo classificato della precedente graduatoria non rettificata;

- determinazione n. 697 del 06.06.2016 di assunzione a tempo indeterminato e approvazione dello schema di contratto individuale del 2° classificato della graduatoria di merito rettificata;

- determinazione n. 833 del 30.06.2016 di individuazione della sede di prima destinazione del dipendente neoassunto;

Nelle more della conclusione della procedura concorsuale per la copertura del posto di Dirigente a tempo indeterminato del 3° Settore, con propria determinazione n. 181 del 20.02.2015, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 36 del 18.02.2015, è stata indetta selezione comparativa in ordine al conferimento dell'incarico a tempo determinato e pieno di Dirigente del 3° settore ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000. Al termine delle operazioni selettive, su conferimento da parte del Sindaco dell'incarico alla candidata dott.ssa DISTANTE Maricarmen, già Capo servizio di questo Ente, in data 24.03.2015 è stato stipulato il contratto individuale di lavoro, previo suo collocamento in aspettativa e impegno della relativa spesa, giusta determinazione n. 349 del 23.03.2015. Tale incarico è stato prorogato, con successive determinazioni nn. 858 del 10.06.2015 n. 1587 del 26.10.2015 e n. 7 del 14.01.2016, fino al 31.10.2016 e poi fino al 30.06.2017.

In data 01.04.2016, in esecuzione della determinazione n. 407 del 31.03.2016, è stato stipulato il contratto individuale di lavoro con l'ing. Antonello ANTONICELLI , quale Dirigente del 7° Settore "Urbanistica ed Edilizia con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con decorrenza dal 01.04.2016 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco.

Per quanto riguarda le assunzioni a **tempo determinato**, il Servizio ha provveduto, nei termini previsti nel citato piano occupazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio del seguente personale:

- n. 1 Assistente Sociale - Contratto Individuale di Lavoro subordinato a tempo determinato e parziale (30 ore settimanali) per anni uno, nelle persone di ARMILLOTTA Angela Maria con decorrenza dal 23.05.2016, per le esigenze dell'Ufficio di Piano del Piano Sociale di Zona Manfredonia, Mattinata, Monte sant'Angelo, Zapponeta;
- ai fini dell'assunzione a tempo determinato (mesi 24) e a tempo parziale (18 ore settimanali) di n. 2 funzionari - cat. D/D1 per l'Ufficio di Piano suindicato, il Servizio ha provveduto all'indizione della selezione pubblica per titoli e colloquio, all'accettazione e all'esame di n. 14 domande di partecipazione e alla predisposizione della determinazione del Segretario Generale di approvazione della relativa graduatoria e pubblicazione all'Albo Pretorio on line;
- n.1 funzionario - Contratto Individuale di Lavoro subordinato a tempo determinato e parziale (24 ore settimanali) per 30 mesi rinnovabili per ulteriori mesi 6, nelle persona della dott.ssa Romina la macchia con decorrenza dal 01.09.2015;
- per l'Ufficio posto alle dirette dipendenze dei Sindaco, n. tre unità lavorative, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000, per la durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco, inquadrate: nella categoria D3 (Capo servizio), nella persona della dott.ssa Maria Teresa VALENTE con decorrenza dal 15.10.2015, nella categoria C (Istruttore Amministrativo), nella persona del sig. Matteo FIDANZA con decorrenza dal 15.10.2015, nella categoria B3 (Collaboratore), nella persona del sig. Paolo D'ANZERIS con decorrenza dal 15.10.2015;

Gestione Giuridico Amministrativo.

L'attività relativa al periodo in riferimento è stata, in proporzione, composta da una parte prevalente che può essere definita come "ordinaria", dettata da disposizioni di legge o, comunque, da procedure fissate da obblighi normativi o adempimenti fissate da altre Pubbliche Amministrazioni in materia di pubblico impiego, e da un'altra parte seppure ridotta nel volume complessivo rilevante per importanza gestionale ed innovativa.

Il Servizio ha provveduto, nei tempi previsti, ad assicurare gli adempimenti volti, oltre all'ordinaria e costante attività, a:

- Snellire e semplificare le procedure inerenti alla corretta applicazione delle disposizioni contrattuali e regolamentari;
- Supportare i Dirigenti, nella loro qualità di datori di lavoro cui è demandata la responsabilità gestionale del personale di rispettiva assegnazione, con particolare riferimento all'applicazione degli istituti contrattuali di competenza;
- Pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, in attuazione dei principi di trasparenza e di buona amministrazione, i dati relativi: all'anagrafe delle prestazioni di incarichi extraufficio dei dipendenti e dei dirigenti dell'Ente, alle posizioni organizzative, al personale dipendente a tempo determinato, ai bandi di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale, nonché le informazioni inerenti i tassi di assenza e di presenza del personale di ciascun ufficio dirigenziale e quant'altro richiesto al servizio in tema di trasparenza;
- Trasmettere ad oggi i dati relativi a n. 5 assunzioni, n. 3 proroghe e n. 5 cessazione dal servizio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Comunicazioni Obbligatorie), il prospetto informativo annuale per il collocamento obbligatorio dei disabili e degli appartenenti alle categorie protette e, con cadenza mensile, le informazioni relative alle assenze per malattia retribuita, alle assenze non retribuite, alle assenze ex legge n. 104/1992, ai procedimenti disciplinari avviati relativi alle sanzioni, ai procedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto ad assicurare gli adempimenti relativi alla:

- Raccolta e trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica dei dati su n. 24 incarichi complessivi conferiti e autorizzati ai propri dipendenti ed ai consulenti esterni (Anagrafe delle prestazioni), in ottemperanza all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, e sulla fruizione dei benefici previsti dall'art. 33 della legge n. 104 del 05.02.1992 da parte dei dipendenti, mediante il programma on line "PERLAPA";

- Raccolta e trasmissione in data 10.05.2016 alla Ragioneria Generale dello Stato, tramite il sistema SICO, dei dati relativi alla Relazione al conto annuale, per la parte di competenza.

Contrattazione Decentrata Integrativa

Il periodo di riferimento è stato anche caratterizzato dall'applicazione delle disposizioni concernenti i principi generali della riforma introdotta dal D.Lgs. n.150/2010, contenute nel CCDIL – normativo - per il personale dipendente di questo Comune sottoscritto in data 05.08.2013.

Con deliberazione di G.C. n. 16 del 27.01.2016 sono stato assegnati, **per l'anno 2014**, ai singoli Settori le risorse finanziarie per l'incentivazione della performance individuale correlata ai risultati della gestione programmata dall'Amministrazione ed al miglioramento dei servizi dell'Ente, secondo le previsioni dell'art. 31 del vigente CCDIL del personale dipendente di questo Comune sottoscritto in data 05.058.2013. Successivamente, dopo aver trasmesso ai Dirigenti, per la relativa valutazione, le schede per ogni dipendente, si è provveduto alla restante istruttoria secondo le modalità, i criteri e i fattori contenuti nei Sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale approvati con deliberazione di G.C. n. 121 del 08.05.2015.

Per la corretta applicazione degli istituti contrattuali, una tappa essenziale è costituita dalla quantificazione della consistenza del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo al personale dipendente e del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti.

E' d'uopo evidenziare che la quantificazione di tali fondi è operata, su direttive della Giunta Comunale, direttamente dal Dirigente del Settore "Gestione Risorse Umane", di concerto con il Settore economico-finanziario, essendo mera operazione di calcolo priva di apprezzamento discrezionale.

Per la contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigente, si evidenzia che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 43 del 11.03.2016, ha autorizzato il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo concernente l'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo al personale dipendente relativo **all'anno 2015**;
- le Delegazioni Trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno sottoscritto in data 15.03.2016 il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in riferimento;
- in data 16.03.2016 il citato CCDIL è stato trasmesso all'ARAN e al CNEL – Roma;
- con determinazione dirigenziale n. 661 del 27.05.2016 è stata operata la quantificazione definita del suddetto fondo.

Il Servizio ha, inoltre, assicurato la puntuale applicazione dei vari istituti previsti dai vigenti contratti di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti.

Formazione del Personale Dipendente

Per il Comune di Manfredonia, la formazione costituisce impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale ed è considerata un necessario strumento a supporto di processi di aggiornamento e di sviluppo organizzativo. La rilevanza riconosciuta alla formazione è sintomo evidente della volontà dell'Ente di far crescere professionalmente i propri dipendenti, garantendo a tutti le stesse opportunità di partecipazione, ed essere in grado di fornire servizi qualitativamente elevati all'utenza. Nell'intento di privilegiare la programmazione e l'individuazione dei fabbisogni formativi rispetto ad una attività disomogenea, questo Servizio ha predisposto, in sintonia con l'art. 7/bis del D.Lgs. 165/2011, lo schema della deliberazione di G.C. n. 133 del 01.07.2016 di adozione del "Piano di formazione del personale dipendente – anno 2016". Tale piano contempla una ulteriore razionalizzazione della spesa, pur mantenendo inalterati gli standard quali/quantitativi ottenuti nell'esercizio 2010, mediante il ricorso a modalità di formazione in house ovvero mediante adesione a programmi di formazione gratuiti organizzati da Enti nazionali.
Nel suddetto piano sono previsti complessivamente n. 11 moduli di formazione, i quali prevedono l'utilizzo della soluzione gestionale più idonea tra formazione esterna, formazione interna (modalità preferita per

razionalizzare la spesa), formazione finanziata con fondi non a carico del Comune e formazione a catalogo.
Si precisa che il Piano contiene anche la formazione sulla sicurezza e protezione della salute dei lavoratori in coerenza con i contenuti previsti dal D.Lgs. 81/08 per i due istituti relazionali previsti dagli artt. 36 e 37 relativi alla informazione e formazione dei lavoratori, con il modulo n. 9 " Normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro", che prevede l'utilizzo della formazione interna, ovvero progettazione e realizzazione presso strutture dell'Ente attraverso l'ausilio del Responsabile della sicurezza.

In merito a quest'ultimo argomento, si precisa che il Servizio collabora con il Responsabile della Sicurezza ai fini dell'organizzazione dei relativi corsi di formazione (Sicurezza nel luogo di lavoro, Addetti all'emergenza) che periodicamente si svolgono secondo la previsione normativa.

Tirocini Formativi e di Orientamento

In attuazione della legge n. 196/1997 e del D. M. 142/1998, l'Amministrazione comunale aderisce alle iniziative volte a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso i tirocini pratici e stage. Con atto giuntale n. 186 del 16.03.2005, veniva affidato al Dirigente del 2° Settore la concreta attuazione dei singoli percorsi formativi e di orientamento presso questo Comune, su richiesta scritta dei soggetti promotori di cui all'art. 1 – comma 3 del citato decreto ministeriale.

Nei primi sei mesi del corrente anno l'Ente ha ospitato n. 10 tirocini nella tipologia curriculare, inclusi nei piani di studio delle Università statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici, dalle Istituzioni scolastiche che rilascino titoli di studio con valore legale e dai centri pubblici di formazione professionale e/o orientamento nonché centri accreditati ai sensi dell'art. 17 della legge n. 196/1997. Conseguentemente, per ogni richiesta si è proceduto: alla verifica della disponibilità logistica e di risorse umane e strumentali dell'Ente (soggetto ospitante); alla sottoscrizione delle convenzioni a condivisione del progetto formativo sulla base di quanto disposto dal D.M. 142/98; a curare i rapporti con i Soggetti promotori; alla mappatura completa di tutte le esperienze di tirocini attivati all'interno del Comune e relativa raccolta banca dati; al rilascio dell'attestato di frequenza e profitto ai tirocinanti che abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dal progetto formativo.

Ufficio per i Procedimenti Disciplinari

L'art. 55 del D.Lgs. n. 165 del 2001 costituisce condominio regolativo fra i contratti collettivi e i codici di comportamento, in ordine alla definizione dei doveri o obblighi del dipendente. In seguito al CCNQ in data 23.01.2001 è stato approvato da questa Giunta comunale, con delibera n. 741 del 25.09.2001, il "Regolamento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari e per la gestione del contenzioso del lavoro – conciliazione e arbitrato", successivamente modificato ed integrato con atto giuntale n. 192 del 26.03.2004. In data 15.11.2009 è entrato in vigore il Capo V del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, in particolare l'art. 69 introduce nel corpo del D.Lgs. 165/2001 - tra gli altri - l'art. 55 bis rubricato "Forme e termini del procedimento disciplinare"- contenente sostanziali novità riferite alla materia disciplinare, al fine di potenziare il livello di efficienza degli uffici pubblici contrastando i fenomeni di scarsa produttività ed assenteismo. Nell'ambito delle suddette norme sono individuate le disposizioni inderogabili che dovranno essere inserite di diritto nel prossimo contratto collettivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 1339 e 1419, secondo comma del codice civile. Con deliberazione di G.C. n. 83 del 09.05.2014 è stato costituito l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.), nominato con decreti sindacali n. 10 del 21.05.2014 e n. 14 del 13.06.2014, il cui Presidente è il Dirigente Settore "Risorse Umane". L'U.P.D. è competente per l'irrogazione della sanzione superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni ovvero se il Responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale, ed è supportato, per tutti gli adempimenti amministrativi di segreteria connessi al procedimento disciplinare, dall'Ufficio del Personale. Particolare attenzione è stata posta nei confronti di tale materia avente caratteristica di straordinarietà, non solo perché rappresenta un obiettivo al di fuori delle competenze ordinarie ma anche per la natura perentoria dei termini previsti in ordine a ciascuna fase procedimentale.
Al momento sono in corso n. 7 procedimenti disciplinari, avviati nel corso dell'anno 2015 a seguito di procedimento penale n. 14818/13, in attesa della pronuncia della competente Autorità giudiziaria - ai sensi dell'art. 55-ter – comma 1 del D.Lgs.165/2001.

Il Servizio ha, inoltre, supportato i Dirigenti di Settori nei procedimenti di loro competenza, avendo per ognuno provveduto alla contestazione di addebito, alla verbalizzazione di una o più sedute di audizione per la formulazione delle giustificazioni, alla predisposizione del provvedimento di comminazione sanzione ecc.

Servizio Medico Competente

Con proprie determinazioni n. n. 1985 del 15.12.2015 e n. 704 del 08..06.2016 si è disposto di prorogare l'affidamento del servizio di medico competente e sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., fino alla data del 11.08.2016 alla ditta "Medica Sud" di Bari, contratto di appalto n. 8573 di repertorio stipulato in data 12.12.2011, in attesa dell'espletamento della nuova gara. Pertanto, l'attività di sorveglianza sanitaria a favore dei dipendenti è stata regolarmente effettuata, anche nei primi sei mesi dell'anno 2016, con visite periodiche, visite preassuntive e sopralluogo degli ambienti di lavoro come da protocollo sanitario, ai sensi dell'art. 41 del decreto innanzi citato.

Al riguardo si precisa che con propria determinazione n. 1087 del 21.07.2015, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 142 del 27.05.2015, è stata indetta la relativa gara mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i., al momento in fase di svolgimento della parte conclusiva.

Gestione Rilevazione Presenze

Con deliberazione di G.C. n. 380 in data 12.12.2013 è stato approvato il Regolamento orario di servizio, lavoro e apertura al pubblico, improntato a coniugare flessibilità e funzionalità per un'efficace organizzazione degli Uffici e del lavoro. L'adozione del Regolamento è scaturita dalla necessità di assicurare un più efficiente utilizzo delle risorse umane e favorire una uniformità di trattamento del personale dipendente dell'Ente.

Per la gestione del servizio Rilevazione presenze il 2° Settore ha in dotazione delle apparecchiature informatiche che abbisognano di costante manutenzione la cui manutenzione è stata affidata, previa apposita gara aggiudicata con determinazione n. 729 del 18.05.2015, alla ditta V.B.M. Service s.n.c. di Manfredonia per anni tre.

In merito al programma gestionale della rilevazione delle presenze del personale "Job Time", in linea con le direttive ministeriali finalizzate all'eliminazione di comunicazioni cartacee e rendere snella ed efficace ogni informazione sulle presenze, anche nel decorso anno 2016 è stata affidata, con propria determinazione n. 438 del 06.04.2016, la relativa manutenzione del software alla ditta "INFO LINE s.r.l." di Parma, alle condizioni previste modulo contrattuale ivi allegato.

Adeguamento Regolamento Per L'ordinamento Degli Uffici E Dei Servizi

Il decreto legislativo 27.10.2009, n. 150, di attuazione della delega parlamentare di cui alla legge 4.3.2009, n. 15, impone, alle amministrazioni pubbliche, una completa revisione dei propri strumenti gestionali ed organizzativi.

L'art.16 prevede, infatti:

- al comma 2, che "*Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1";*
- al comma 3 che "*Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale";*

Questo Settore, alla luce delle novità introdotte dal legislatore con il D.Lgs. 150/2009 e con le nuove norme in materia di personale, ha predisposto una bozza di un nuovo regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei servizi che regola:

- l'organizzazione dell'Ente;
- le procedure selettive e di accesso;
- gli incarichi esterni
- i provvedimenti disciplinari.

V° Settore "ATTUAZIONE POLITICHE SOCIALI, CULTURALI, EDUCATIVE E RICREATIVE

1° SERVIZIO ATTUAZIONE POLITICHE CULTURALI TURISTICHE E RICREATIVE

Nell'ambito della programmazione prevista per l'anno 2016 sono state, ad oggi, realizzate dal 5° Settore - 1° Servizio numerose attività volte a garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione con riferimento alle politiche culturali e turistiche, nel rispetto delle previsioni di programmazione, gestione e controllo economico finanziario del Comune.

Ciò premesso, ai fini della ricognizione sull'attuazione dei programmi, si evidenziano di seguito le numerose attività che sono state realizzate coerenti con gli obiettivi assegnati che risultano pienamente conseguiti, tralasciando, seppure diversi e complessi, quelli volti ad assicurare l'ordinaria e costante attività gestionale.

STAGIONE DI PROSA

A seguito di numerosi contatti con il TPP, è stato elaborato il cartellone relativo alla Stagione di Prosa 2015/2016 approvato con deliberazione di G.C. n. 222 del 03.11.2015, a fronte di una spesa presumibile pari a € 41.660,92, e avvalendosi, per la promozione e pubblicità delle attività teatrali in argomento, della collaborazione della Bottega degli Apocrifi, soggetto gestore del Teatro Comunale "Lucio Dalla", a fronte di una spesa pari a € 3.000,00 oltre Iva.

Con deliberazione n. 29 del 12/02/2016 è stato approvato il cartellone relativo alla Rassegna "La scena dei ragazzi"2016 per una spesa presumibile pari a € 5.293,09.

Nel mese di aprile 2016 si è conclusa la stagione teatrale di Prosa costituita da otto spettacoli messi in scena da altrettante compagnie specializzate e la Rassegna "La scena dei ragazzi".

La spesa relativa alla Stagione di Prosa 2015/2016 alla Rassegna "La scena dei ragazzi", recentemente concluse, potrà essere liquidata ad avvenuta acquisizione della relativa documentazione da parte del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

MANFREDONIA FESTIVAL

In riferimento all'edizione 2016 del "Manfredonia Festival", in considerazione dello stanziamento disponibile, è stata organizzata la consueta rassegna "Cinema in riva al mare".

Con deliberazione n. 135 del 01/07/2016 la Giunta comunale ha espresso atto di indirizzo per la realizzazione dell'iniziativa e, contestualmente, sono state approvate le linee guida per procedere alla sottoscrizione di una Convenzione quadriennale con la Ditta Cinema Teatro S. Michele di Matteo Delli

Santi SAS, il soggetto imprenditoriale di cui avvalersi per la realizzazione dell'iniziativa anche sulla scorta della positiva esperienza acquisita in tutte le precedenti edizioni.
Atteso che resta in capo all'Ente la spesa necessaria per l'allestimento dell'area individuata per la realizzazione della rassegna edizione 2016 e che la stessa ammonta presumibilmente a € 12.000,00 (montaggio e smontaggio schermo e palco a cura di una ditta specializzata, montaggio di un palchetto per il posizionamento della strumentazione, sorveglianza e pattugliamento della zona, posa in opera dell'impianto elettrico di distribuzione), con determinazione n. 902 del 14/007/2016 si è provveduto a impegnare la somma di € 12.000 € 12.000,00 per € 10.000,00 al cap. 3810, per € 700,00 al cap. 3820 e per € 1.300,00 al cap. 3830 del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2016. Con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di Convenzione. Le spese relative alla Rassegna "Cinema in riva al mare"2016 saranno liquidate ad avvenuta acquisizione dei relativi documenti contabili.

Inoltre, nello spazio attrezzato per lo svolgimento del cinema e a seguito di numerosi incontri con le compagnie cittadine di teatro amatoriale, è stata organizzata la rassegna "Teatro in riva al mare" nel corso della quale saranno messi in scena cinque spettacoli in vernacolo di altrettante compagnie. Tale iniziativa non comporta alcun onere per l'Ente.

Infine, con atto n. 109 del 24/05/2016 la Giunta comunale, per motivazioni logistiche e di sicurezza e al fine di evitare una ulteriore congestione del traffico nella zona centrale della Città, ha individuato nell'area del Piazzale (parcheggio) Lungomare del Sole – Centro Cesarano e Piazza Falcone e Borsellino gli spazi disponibili per la realizzazione delle iniziative estive 2016.

GESTIONE AUDITORIUM COMUNALE

L'Auditorium Comunale di Palazzo dei Celestini recentemente intitolato a "Cristanziano Serricchio" è regolarmente gestito dal servizio "Attuazione Politiche Culturali" con l'ausilio di personale LSU in forza all'Ente. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2016 in tale struttura si sono svolte 107 iniziative, compreso i matrimoni civili e le iniziative organizzate direttamente dall'Ente, parecchie delle quali in giornate prefestive e festive.

GESTIONE TEATRO COMUNALE "Lucio Dalla"

La gestione del Teatro comunale, affidata con Determinazione dirigenziale n. 496 del 10.12.2007 per la durata di nove anni, è effettuata a cura dell'A.T.I. Bottega degli apocrifi e Cerchio di Gesso per un importo pari ad € 22.800,00 annue oltre IVA e adeguamento ISTAT.
Inoltre, la Giunta comunale con deliberazione n. 63 del 13/03/2015 ha espresso, tra l'altro, atto di indirizzo per la proroga, ai sensi dell'art. 5 del contratto Rep. n. 6756 del 28 febbraio 2008, di due mesi della durata della concessione di che trattasi, che avrà pertanto scadenza il 26 aprile 2017, al fine di permettere alla

soc.coop. Bottega degli Apocrifi arl di partecipare all'Avviso Pubblico "Rete delle Residenze Teatrali 2015" e soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 3.
Con determinazione n. 325 del 17/03/2015, in attuazione del citato atto deliberativo, è stato approvato lo schema di Contratto in cui sono stati precisati attività, oneri e obblighi delle parti e dato atto che la spesa occorrente, pari a € 3.800,00 oltre Iva, dovrà essere prevista al cap. 3803 del bilancio pluriennale 2015-2017 per l'annualità 2017.

Con determinazione n. 663 del 27/05/2016 si è proceduto, all'impegno della spesa di € 27.800,00 al cap. 3803 del bilancio 2016 e con determinazione n. 669 del 30/05/20146 alla liquidazione, secondo quanto previsto all'art. 6 del Contratto, in favore della Coop. ARL Bottega degli Apocrifi Teatro Musica della prima rata del corrispettivo spettante per l'anno 2016, comprensivo di adeguamento ISTAT 2015, per una spesa € 15.114,80 con imputazione al medesimo capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

ALBO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sono stati predisposti gli atti relativi alla iscrizione di nuove associazioni all'Albo Comunale, giusta deliberazione di G.C. n. 108 del 24/05/2016.
L'Ufficio sta provvedendo all'aggiornamento dei fascicoli delle Associazioni regolarmente iscritte, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 24/05/2016.

FESTA PATRONALE

Al fine di assicurare il regolare svolgimento della Festa Patronale 2016, evento profondamente sentito dall'intera comunità sipontina e previsto nel Documento Unico di Programmazione, l'Ufficio ha predisposto la relativa proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale.

CARNEVALE di Manfredonia

La Giunta Comunale con atto n. 276 del 17/12/2015 ha deliberato di approvare la proposta progettuale elaborata dall'Agenzia del Turismo *"Carnevale di Manfredonia 2016",* manifestazione prevista nel Documento Unico di Programmazione, e di concedere all'Agenzia del Turismo un contributo pari a € 212.500,00 per il coordinamento e la realizzazione del Carnevale 2016. Con il medesimo atto ha deliberato, stante l'imminenza del carnevale, e al fine di assicurare un corretto svolgimento delle manifestazioni, di procedere ad una anticipazione in favore dell'Agenzia del Turismo della somma € 66.000,00 tramite prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio comunale 2015-2017. La suddetta somma è stata regolarmente impegnata e liquidata con determinazione n. 2060 del 24/12/2015.

Con determinazione n. 78 del 01/02/2016, in attuazione della citata deliberazione di Giunta comunale, si è proceduto alla liquidazione della somma di € 20.000,00 con imputazione al cap. PEG 4043 del bilancio per l'esercizio provvisorio 2016, al titolo di ulteriore anticipazione in favore dell'Agenzia del Turismo.

In data 12/05/2016 con determinazione n. 595, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2016 e ad avvenuta acquisizione agli atti dei giustificativi relativi alle somme già erogate, si è proceduto alla liquidazione della somma di € 30.000,00 in favore dell'Agenzia come ulteriore acconto del contributo assegnato per il coordinamento e la realizzazione del Carnevale 2016.

Infine, con determinazione n. 711 del 09/06/2016 è stata impegnata la spesa di € 96.500,00 al cap. PEG 4043 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e con determinazione n. 723 del 13/06/2016 la suddetta somma, a saldo del contributo assegnato, è stata regolarmente liquidata.

La Giunta Comunale con atto n. 14 del 27/01/2015 la Giunta Comunale ha deliberato di assicurare il normale svolgimento dell'edizione 2015 del Carnevale di Manfredonia avvalendosi, ai sensi dell'art. 9 comma 7 dello Statuto vigente, dell'attività della Agenzia del Turismo, assegnando alla stessa risorse economiche complessive pari a € 40.000,00 e, a titolo di anticipazione, la somma pari a € 20.000,00. Con il medesimo atto si è disposto di conservare in capo all'Amministrazione la realizzazione delle ulteriori attività inerenti il Carnevale 2015 per una spesa complessiva pari a € 172.500,00 procedendo, ove ritenuto necessario, anche ad eventuali anticipazioni.
Con determinazione n. 71 del 29/01/2015, in attuazione della citata deliberazione, è stata impegnata la spesa complessiva pari a € 212.500,00 al cap. 4043 del PEG per l'esercizio finanziario 2015 e liquidata in favore dell' Agenzia del Turismo la somma di € 20.000,00 a titolo di anticipazione per la realizzazione della 62ª edizione del Carnevale di Manfredonia. Contestualmente è stata disposta l'anticipazione nella misura del 30%, del contributo assegnato Associazioni dei carristi e alle Scuole partecipanti all'evento per una somma pari a € 32.520,00.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2016, sono stati adottati i seguenti provvedimenti relativi alla 62ª edizione del Carnevale:

420	04/04/2016	62ª EDIZ. CARNEVALE DI MANFREDONIA APPROVATA CON DEL G.C. N. 14/2015. – LIQUIDAZIONE IN FAVORE RETE SMASH S.R.L.	€ 3.000,00	4043/2015
469	13/04/2016	62ª EDIZIONE DEL CARNEVALE DI MANFREDONIA APPROVATA CON DELIBERAZIONE DG.C. N. 14 DEL 27/01/2015. - LIQUIDAZIONE SPESA IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE UNA VOCE PER IL SUD	€ 500,00	4043/2015
470	13/04/2016	62ª EDIZIONE DEL CARNEVALE DI MANFREDONIA APPROVATA CON	€ 610,00	4043/2015

		DELIBERAZIONE DG.C. N. 14 DEL 27/01/2015. - LIQUIDAZIONE SPESA IN FAVORE DEL CONSORZIO LIBERO		
489	18/04/2016	62ª EDIZIONE DEL CARNEVALE DI MANFREDONIA APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 14 DEL 27/01/2015. LIQUIDAZIONE RISORSE FINANZIARIE IN FAVORE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GIORDANI DE SANCTIS PER BANDA MUSICALE E MAJORETTES.	€ 400,00	4043/2015

FRUIZIONE E SVILUPPO DELLA BIBLIOTECA

Durante il primo semestre dell'anno 2016 per la Biblioteca comunale, come di consueto, è stata garantita regolarmente l'apertura al pubblico sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Sono, altresì, state garantite quotidianamente le attività volte a soddisfare le esigenze dei numerosi utenti che accedono ai servizi di informazione, di ricerca e di studio. Il personale addetto ai servizi bibliotecari ha, tra l'altro, curato i rapporti con Università, Biblioteche e i privati che hanno richiesto informazioni bibliografiche, prestiti e prestiti interbibliotecari per circa 950 prestiti complessivi e. Si procederà, come di consueto, all'inventario annuale del patrimonio librario durante il mese di agosto. Per tale attività si è provveduto ad organizzare il servizio in modo da garantire, comunque, l'apertura al pubblico nelle ore antimeridiane. Prosegue l'attività di catalogazione, secondo gli standard internazionali ISBD, delle poche nuove acquisizioni e dei numerosi volumi ricevuti la donazione.

E' in fase avanzata l'attività di inventario dei volumi appartenenti a Cristanziano Serricchio donati dalla famiglia al Comune di Manfredonia. Sono stati, ad oggi, inventariati in formato elettronico oltre quattromila monografie e circa mille riviste. L'attività di etichettatura e collocazione dei materiali, al fine della fruibilità degli stessi sarà possibile, previo opportuno stanziamento, solo ad avvenuta acquisizione di idonee scaffalature.

TERZO SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Obiettivo Operativo n. 1:

Si è avviato mediante pareri, note ai Settori e lettere circolari processo volto alla sensibilizzazione dei temi di razionalizzazione della spesa e valorizzazione delle entrate.

Obiettivo Operativo n. 2

Si è avviato e concluso procedimento volto alla costituzione di un gruppo di lavoro la cui attività è volta alla predisposizione degli atti necessari al processo decisionale finalizzato all'individuazione della forma di gestione delle entrate dell'Ente previa analisi costi/benefici delle possibili modalità che siano caratterizzate da economicità, efficacia ed efficienza. L'organo politico non ha ad oggi espresso indirizzo in merito.;

Obiettivo Operativo n. 3:
Sono state avviate le procedure per la gara per la Tesoreria comunale.

Obiettivo Operativo n. 4:
Si è avviato un procedimento virtuoso volto al rispetto dei tempi di pagamento onde evitare esborsi per ritardo.

Si monitorano gli incassi e si avviano comunicazioni verso i dirigenti responsabili del procedimento

Obiettivo Operativo n. 5

Si divulgano informazioni e modalità operative coinvolgendo il personale dell'Ente in giornate di formazione dedicate all'armonizzazione contabile.

QUARTO SETTORE POLIZIA LOCALE
Obiettivo Operativo n. 1
Sono stati realizzati corsi interni di formazione del personale neoassunto e, al 31.12.2016, è prevista la partecipazione di tutto il personale a corsi di aggiornamento nella materie di competenza.

Obiettivo Operativo n. 2

Con Deliberazione di G.C. n. 9 del 13.01.2016 è stato approvato il nuovo "Regolamento del Corpo di Polizia Locale e norme di comportamento". La sua attuazione ha portato ad un riassetto organizzativo del Comando di Polizia Locale. E' stata delineata più compiutamente l'organizzazione degli uffici, la struttura organizzativa e le competenze, anche attraverso la rotazione del personale, migliorati gli standard di servizio ed impiegate in modo più efficiente le risorse. L'applicazione dell'art. 9 del nuovo Regolamento ha finalmente dato luogo all'attribuzione dei distintivi di grado agli Operatori, con definizione delle corrispondenti mansioni e responsabilità.

Obiettivo Operativo n. 3
Sono stati intensificati i controlli, sia in materia di Codice della Strada che negli altri settori di competenza della Polizia Locale.
Si auspica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, l'acquisto di strumentazioni informatiche e tecnologiche per l'accertamento ed il rilievo delle infrazioni al CdS, entro il 31.12.2016.

Nell'ambito dei controlli di polizia annonaria, forte è stata l'attività di prevenzione e di repressione dell'abusivismo commerciale ed è stato quasi eliminato il fenomeno della vendita ambulante di prodotti ittici.
E' stata ampliata la Zona a Traffico Limitato del Centro Storico, con estensione a via Maddalena ed è stato approvato il nuovo Disciplinare con Deliberazione di G.C. n. 138 del 08.07.2016.
E' stata istituita la ZTL, con controllo elettronico dei varchi d'accesso, in località Siponto e approvato il relativo Disciplinare con Deliberazione di G.C. n. 137 del 08.04.2016.

Obiettivo Operativo n. 4

Sono stati creati i file dei procedimenti amministrativi e della relativa modulistica della Polizia Locale. Sarà cura del CED, l'inserimento degli stessi nel sito istituzionale dell'Ente.

Obiettivo Operativo n.5

Tale obiettivo è in fase di elaborazione attraverso la consultazione di aziende specializzate nel settore, cui affidare la realizzazione di una Centrale Operativa tecnologica ed informatizzata.

La creazione di un archivio digitalizzato è rinviata ai prossimi esercizi, così come lo spostamento dell'archivio esistente presso altra struttura.

Obiettivo Operativo n. 7

I contratti scaduti saranno rinnovati al termine dell'espletamento delle procedure di gara, in fase di elaborazione.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	7
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	11
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	11
1.3.2	Analisi demografica	12
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	13
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	15
2.1.1	Le strutture dell'ente	16
2.2	I SERVIZI EROGATI	16
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	18
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	21
2.4.1	Società ed enti partecipati	21
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	24
2.5.1	Le Entrate	25
2.5.1.1	Le entrate tributarie	27
2.5.1.2	Le entrate da servizi	27
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	28
2.5.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	29
2.5.2	La Spesa	30
2.5.2.1	La spesa per missioni	32
2.5.2.2	La spesa corrente	34
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	36
2.5.2.3.1	Le nuove opere da realizzare	37
2.5.3	La gestione del patrimonio	38
2.5.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	38
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	40
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	42
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	44
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	46
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	47
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	50
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	51
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	51
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	51

5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	51
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	52
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	53
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	54
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	55
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	57
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	57
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	58
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	59
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	60
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	61
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	61
5.3.1	La visione d'insieme	61
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	63
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	64
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	107
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	107
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	109
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	109
7	STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI	111

CITTA' DI MANFREDONIA

PIAZZA DEL POPOLO, 8 – C.F. 83000290714
PROVINCIA DI FOGGIA

- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 08 DEL 28/03/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 09:55 si è adunato presso lo studio del dott. Mario Alfonso Gentile in Foggia il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

- Dott. Pietro Gianfriddo - Presidente
- Dott. Giuseppe Toma - Revisore
- Dott. Mario Alfonso Gentile - Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza di tutti i componenti del Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) **Parere su proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017/2019".**

Con riferimento a quanto esposto all'ordine del giorno il Collegio dei revisori

TENUTO CONTO CHE

al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

VISTI

-gli indirizzi forniti dall'amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 25/08/2015 che approva le linnee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP;

-la delibera di Giunta comunale n. 53 del 20/03/2017 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019;

-la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: "approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017/2019".

VISTI i seguenti documenti:

- lo Statuto Comunale,
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità,
- il D.Lgs. 267/2000,
- il D.Lgs. 118/2011,
- il D.M. 37/2015,
- il D.M. 28/10/2015,
- il principio contabile applicato All. 4/1,
- la FAQ n. 10 armonizzazione ARCONET.

PRESO ATTO

del parere espresso dal responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, così come previsto dall'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

CONSIDERATO CHE

Il documento unico di programmazione è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione

RITIENE

in relazione alle proprie competenze di poter esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui in oggetto, parere attinente la conformità del D.U.P. ai dettati normativi vigenti.

Il presidente, constatato che non ci sono altri argomenti da discutere, alle ore 11,35 dichiara chiusa la seduta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile

COMUNE DI MANFREDONIA
SEDUTA CONSILIARE DEL 31/03/2017

Punto n. 6: Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2017 – 2019.

PRESIDENTE: Assessore Zingariello, prego.

ASS. ZINGARIELLO: Sì, cercherò di essere telegrafico anche perché comprendo che il documento unico di programmazione, insomma, 160 pagine, 170 pagine. Il documento unico prevede chiaramente le due fasi, quella strategica che è di atto di indirizzo politico per il quinquennio oltre a quello annuale e la fase operativa, cioè cercare in realtà le risorse rispetto al documento unico, fermo restano che il tutto deve essere fatto rispettando il patto di stabilità, pagamenti regionali e soprattutto tutto ciò che prevede la finanziaria.

PRESIDENTE: Per favore, l'assessore sta relazionando sul punto 6, cioè sul DUP, se poi i consiglieri sono stanchi, io posso sospendere per un paio d'ore la seduta e riprendiamo... Allora, prego i consiglieri maggiore attenzione. Prego, assessore.

ASS. ZINGARIELLO: Dicevo, gli aspetti principali sono quello dei lavori pubblici, quello del patrimonio e quello del personale. Diciamo, sui lavori pubblici abbiamo già parlato sul piano triennale, la stessa cosa sul patrimonio per quanto riguarda le alienazioni. Quello che resta da dire sul personale è che, diciamo, la previsione è quella dell'assunzione di una categoria D e di assunzione già fatte quello a scorrimento della graduatoria dei tre vigili urbani in più le due mobilità della provincia, oltre chiaramente ai contratti a tempo determinato e che abbiamo in essere. È chiaro, lo dicevo prima, il DUP porta obiettivi, premesse, tutta una serie di numeri che diventa anche complicato guardare e verificare, però sicuramente è uno strumento utile sia dall'esterno, per poter verificare ciò che fa l'amministrazione, ma anche un documento utile perchè all'interno del nostro stesso operato possiamo anche schematicamente raggiungere degli obiettivi e verificare anche la nostra macchina amministrativa, se poi quegli obiettivi vengono o meno raggiunti. Io non vorrei aggiungere altro, chiaramente se ci sono degli interventi rispetto ad alcune cose sia io sia i colleghi rispetto ad ogni singolo obiettivo, possiamo rispondere e razionare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, assessore. Allora, apriamo il dibattito su questo punto all'ordine del giorno, chiede la parola il consigliere Romani. Prego, consigliere.

ROMANI: Grazie, sinteticamente, ma veramente breve perché il DUP insomma è corposo, ad ogni buon conto, assessore, mi preme ricordare una cosa fondamentale, visto e considerato che questa fa parte sempre degli atti propedeutici legati al bilancio, quindi

innegabilmente devono passare di conseguenza tutti in aula, con l'assessore Zammarano, nel corridoio avevo già anticipato quello che doveva essere il mio breve intervento. Secondo il mio punto di vista, che poi è puramente politico il mio intervento, non abbiamo compreso come... il DUP ovviamente è una fase che deve essere attuata e basta, è come se ad un avvocato gli dici ti devi costituire entro il termine tot con un atto di costituzione, con una comparsa di costituzione risposta, ti costituisci e basta, non significa che devi vincere la causa, cioè è con questo che si entra nel merito, perché con questo purtroppo c'è da fare una considerazione, prima, appena... in questo consiglio comunale, la mia prima interrogazione fu fatta proprio sul piano delle performance che... all'assessore Calabrese che oggi è sostituita dall'assessore Zammarano, al quale ho detto dobbiamo rimettere per forza anche mani a queste cose qua, per un semplice motivo, perché con il piano delle performance abbiamo il polso della situazione di questo Comune. Ad esempio, è ancora fermo al 2012 il piano delle performance, cioè significa che uno strumento che tutti quanti dicono è importantissimo, è importantissimo, sto incrociando lo sguardo ad esempio della dottoressa, la consigliera Bisceglia. Cosa avviene in questo caso? Quando senti questa performance che a te tanto piace e tanto lodi e sono d'accordo con te, ad esempio noi abbiamo pagato le commissioni, i segretari di commissione con le performance, okay? Che non è un trattamento di fine rapporto che viene dato di anno in anno a chi fa la... il segretario nella commissione, la performance deve essere raggiunta... cioè è un obiettivo, cioè bisogna arrivare a guadagnarsi quei soldi se si attiva una sequela di cose e uno le pone in essere, quindi raggiunto l'obiettivo, io ti do la performance. E questo è uno dei tanti aspetti, stavo leggendo nel DUP ad esempio la fase, diciamo... ecco, la fase propositiva, leggevo la ZTL che è stata fatta e degli obiettivi che quest'ultima sta gradualmente raggiungendo per un semplice motivo, i pali stanno li, quindi se becchi la multa sono soldi che entrano. Probabilmente se la demandavamo a società, a contro società e sub appalti, probabilmente staremo qui a parlare ad azioni di recupero o di soldi che avremmo dovuto prendere ma probabilmente non riusciamo a prendere. Il DUP è uno strumento che deve essere per forza oggi portato in aula ma, essendo quest'ultimo non legato ad una praticità ed aderente a quello che effettivamente questa amministrazione deve... avrebbe dovuto porre in essere, almeno in questi due anni, i rilievi della Corte dei Conti all'epoca parlavano addirittura di una mancanza di comunicazione tra gli uffici che rallenta quindi le pratiche con grande dispendio anche economico e di realizzazione di quegli introiti che probabilmente se evase in una certa velocità, probabilmente... ad esempio potrebbero gli oneri di costruzione, di urbanizzazione, se la pratica non viene evasa, ma non sto condannando l'ufficio tecnico, cioè attivare il circolo virtuoso. Se il piano delle performance non esiste, non esiste nemmeno la missione che questo comune può fare attraverso il DUP. Voi lo dovete votare e mi rendo conto che deve essere votato e quindi non

sarà ovviamente compito nostro, in questo caso. Annuncio già il voto sfavorevole di Forza Italia così nella dichiarazione di voto la evito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere. Prego, la parola al consigliere Fiore.

FIORE: Sì, allora, per quanto riguarda il DUP siamo arrivati, quindi, all'ultimo degli atti propedeutici. Forse ora si potrebbe comprendere la battuta fatta inizialmente dal consigliere Ritucci quando diceva li possiamo accorpare, perché dal nostro punto di vista hanno più di un qualcosa in comune, in alcuni casi abbiamo già detto che sono perfettamente di copia incolla e anche in questo caso non siamo molto differenti, perché parlavamo anche del rispetto dei termini e della legge, perché il DUP con l'evoluzione legislativa, ha cambiato quella che è la sua funzione, quella che era la sua funzione ed è, diciamo così, è salito di grado. Cioè è diventato oggi documento cardine dell'azione amministrativa, rappresentando la guida strategica ed operativa dell'ente. Per questo, se la relazione previsionale e programmatica costitutiva in precedenza, un allegato al bilancio, era un allegato al bilancio, oggi è il presupposto fondante dell'attività di elaborazione del bilancio da parte della Giunta. Non a caso, anche il Sole 24 Ore e altre riviste del settore, criticano il fatto che oggi si continui a portare il DUP quale semplice allegato alla approvazione del bilancio previsionale, perché con l'evoluzione normativa il DUP ha aumentato il suo valore, per questo dovrebbe essere dato prima perché sulla base di quello e quindi ribadiamo la possibilità di fare interventi modificativi, sulla base di quello, poi, si va a realizzare e a redigere quello che è il previsionale. Visto che si tratta di copia incolla, mi aspettavo anche quest'anno un intervento energico così come è stato quello dello scorso anno della consigliera dottoressa Bisceglia, la quale ha ricevuto da questa parte, l'anno scorso, un plauso, sembrava quasi un intervento fatto dall'opposizione perché puntuale, puntualizzava, esaminava i vari punti critici, eccetera. Quest'anno è lo stesso, dottoressa, per cui la domanda è che forse, forse, a prescindere dalle proposte dell'opposizione, forse la maggioranza non ascolta nemmeno le proposte fatte da un membro del consiglio di maggioranza, quindi forse, forse...

PRESIDENTE: Consigliere, lei non ascolta neanche il Presidente che ogni volta dice di non rivolgersi agli altri consiglieri, tra l'altro dottoressa, consigliere comunale Rosalia Bisceglia.

FIORE: Per cui, ribadisco anche lo scorso anno, ad esempio la missione cinque anni, debito pubblico, è ricopiata integralmente, anche il riferimento all'analisi della capacità di indebitamento, addirittura in questo caso specifico viene riportato il termine del 2015, quando invece stiamo parlando del DUP 2017/2019, quindi al massimo ci doveva essere un riferimento al 2016, nemmeno la briga di modificare questo dato. Quindi, visto che non è una sola,

ad esempio a pagina 58 della delibera 46 del 2015, ridurre il peso dell'indebitamento sulla collettività... è lo stesso, è identico, quindi l'anno scorso non abbiamo raggiunto nessun risultato e lo riproponiamo quest'anno. Poi ci sono altri capitoli tra cui ad esempio stimolare adeguatamente i settori dell'ente ad una puntuale definizione delle azioni da seguire della relativa tempistica da rispettare rigorosamente. Se viene riproposto, probabilmente i risultati non sono stati raggiunti. Per cui è successo che abbiamo deliberato di impegnarsi ad attuare politiche di stimolo, supporto e sostegno dell'economia locale facilitando sinergie tra i vari attori della vita economica e non è stato fatto nulla e quindi lo riproponiamo tale e quale, identico. Per cui, anche su questo punto, ecco perché noi dicevamo se li accorpavamo, alla fine erano le stesse considerazioni che abbiamo fatto lo scorso anno, le ripetevo e andavamo più veloce. Ecco perché... il motivo di questa battuta. Ripeto, il DUP è fondamentale e noi abbiamo... avete riproposto un documento identico a quello dello scorso anno, quindi come non l'abbiamo approvato l'anno scorso, non lo approveremo quest'anno perché è la certificazione, l'avete messo voi nero su bianco che neanche un obiettivo l'anno scorso è stato raggiunto perché è stato riproposto tale e quale, nemmeno con un minimo di riduzione ed altro. Anche qualcosa che è stato raggiunto, come ad esempio la famosa piscina comunale, eccetera, è stato raggiunto l'obiettivo, l'abbiamo lasciato lo stesso, come obiettivo da raggiungere tra l'altro. La ringrazio, buona sera.

PRESIDENTE: Anche lei vuole fare la dichiarazione di voto?

FIORE: Assolutamente no, me la riservo.

PRESIDENTE: Va bene consigliere Fiore. Consigliere Salvemini, prego.

SALVEMINI: Sì, grazie Presidente. In maniera veramente telegrafica voglio rispondere anche al consigliere Fiore. Quindi, praticamente, essendo un copia incolla, avete avuto un anno di tempo per esaminare il provvedimento, se è pari, pari come quello dell'anno scorso, però qui in aula non ci hanno portato nessuna... nulla, solamente la critica riproponendo la stessa critica, ovvero che è il copia incolla. A prescindere non va bene. Quindi, solo per evidenziare la pretestuosità e l'assoluta infondatezza delle contestazioni mosse, anticipo quindi il voto favorevole da parte del gruppo consigliare di Iniziativa Democratica.

PRESIDENTE: Grazie e lei consigliere Salvemini. Consigliere Magno, prego.

MAGNO: Anche io velocissimamente, il problema non è che si poteva riflettere su un libro dei sogni, il problema è che probabilmente bisogna fare in modo che questo libro dei sogni ci svegli e incominci a camminare nelle cose concrete, mi pare che

questo era il termine del discorso. Io faccio soltanto due esempi velocissimi, l'altra volta ho parlato di mobbing e dei limiti che molto spesso si hanno sul piano comunicativo più che sul piano dei rapporti tra autorità superiore e autorità inferiori e poi anche questa sera abbiamo parlato di ricorso all'esterno per assunzione di personale che sia la Corte dei Conti sia il Revisore dei Conti sconsigliano, anzi, lamentano come una frequenza di questa amministrazione, vi ricordo a forze interne. Cosa voglio dire? Voglio dire che probabilmente il problema non è di dire bello, è stato scritto bene, quando il problema è di farlo muovere, di far rendere dei frutti, è uno dei limiti ancora una volta della Corte dei Conti è che questa amministrazione non riesce a valorizzare le risorse umane. Allora il problema non è di scrivere bene, ma di fare bene, tutto qua. Io, siccome sono insoddisfatto del fatto che sia tutto teorico e nulla sia stato messo in pratica, anche io annuncio il mio voto non favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Magno. Non ci sono ulteriori interventi. Prego, consigliere Taronna.

TARONNA: Grazie Presidente, di nuovo buona sera a tutti. Vorrei fare qualche osservazione, una per quanto riguarda... va be', una di carattere generale nel senso che forse per deformazione professionale si usa dire che l'abito non fa il monaco però ogni tanto serve l'abito e sinceramente presentare un documento come il DUP, come è stato presentato, è una banalità, l'impaginazione stessa, tabelle che iniziano da una parte e finiscono dall'altra, interruzioni di pagina a casaccio, errori materiali tra valori, una cosa banalissima che ho segnato, valori che in un anno sono pari a 16.700,00 euro e poi diventano 167.000,00 euro, penso sia un evidente errore, nemmeno lo so se è un errore, ma dal mio punto di vista è evidente, quindi questa è una cosa di carattere generale che però è sintomatica della difficoltà di cui parlava anche il consigliere Magno, di avere un rapporto tra esponenti... diciamo responsabilità politica, amministrazione e uffici competenti. Ad un certo punto bisognerà intervenire in qualche modo perché ripeto già a livello di forma è, diciamo, una brutta immagine che si da, dare un documento in questo modo. Venendo invece agli aspetti più politici, ho posto l'attenzione in particolare su due missioni che io ritengo importanti ma che sono state, dal mio punto di vista svilite in quanto missione undici soccorso civile, parliamo di milioni di euro, di centinaia di migliaia di euro, vedo 25.000,00 euro nel 2017, 25.000,00 euro nel 2018 e 0 nel 2019. Quindi, mi farebbe piacere capire se ci sono delle risorse in più su questa voce e un'altra voce dal mio punto di vista importante, visto che si è parlato dell'alto tasso di disoccupazione che abbiamo nella nostra città, vedo missione numero 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale. Mi aspetterei un importo un po' più cospicuo, 10.000,00 euro 2017; 10.000,00 euro 2018; 0 nel 2019. Tra il resto delle cose di cui potremmo parlare, chiederei maggiori informazioni su questi due punti e poi, ultima

osservazione, non so se è un errore, se non è previsto dalla normativa, a titolo informativo dove vedo programma triennale dei lavori pubblici, abbiamo visto il crono programma e così via, vedo che per il 2017 vengono riportate delle voci, 2018, 2019 vuote. Vorrei capire un attimo almeno questi tre aspetti come... qual è la motivazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere. Se non ci sono interventi facciamo intervenire l'assessore.

ASS. ZINGARIELLO: Parto dalla cosa più semplice. Dicevo che nel piano strategico, consigliere Taronna, vi è il piano strategico è quinquennale e poi chiaramente vi è all'interno quello annuale che, anno per anno dovrebbe essere rivisitato e rivisto rispetto a ciò che è stato scritto l'anno precedente. A mio avviso e ha ragione il consigliere Fiore e il consigliere Magno che hanno posto... a mio avviso questo strumento non è ancora ben entrato nella mente dell'apparato tecnico, perché è chiaro che questo diventa strategico nel momento in cui effettivamente c'è quel raccordo tra non tanto classe politica dirigenti ma probabilmente dirigenti, dipendenti stessi, perché bisogna poi scindere l'indirizzo politico da chi concretamente deve far si che questo indirizzo si trasformi in operatività. Probabilmente questo, diciamo... non voglio dire che manca, ma in alcune volte va in disfunzione, in particolar modo io noto questo che quando si opera in più settori è difficile, ecco, che gli uffici stessi riescano a comunicare. È chiaro che la politica può fare la sua parte, ma rispetto a... e dobbiamo farlo, dobbiamo chiederlo ai dirigenti perché non ci possiamo esimere da chiedere ai dirigenti che questa cosa si corregga, perché effettivamente, almeno da quello che è la mia esperienza, a volte l'ufficio singolo funziona, quando poi le competenze, ecco, iniziano ad intrecciarsi, ad intersecarsi, li iniziano i problemi. Quindi, ecco perché questo strumento nel momento in cui riesce ad entrare bene, io credo che tutti gli enti locali potrebbero fare un salto di qualità e lo dicevo prima, sia perché nel momento in cui si scrivono degli obiettivi, anche chi è all'esterno, può verificare in modo molto schematico, è stato fatto, non è stato fatto e in più può servire a noi politica per fare la stessa cosa con l'apparato tecnico. Poi è chiaro che quelle previsioni rispetto al lavoro e altro, poi si dovranno comunque concretizzare effettivamente nel bilancio perché anche in questo mettere delle somme che siano ipotetiche per il raggiungimento degli obiettivi poi comunque deve scontare ciò che il bilancio può sobbarcarsi. Quindi, se vogliamo, quelle somme sono indicative rispetto al raggiungimento di alcuni obiettivi. Anch'io ho notato alcune... diciamo, per onestà lo dobbiamo dire, ci sono alcuni refusi, ma credo che questo sia dettato, più che altro, dalla fretta di scrivere ed operare. Il succo resta quello di raggiungimento di obiettivi fissati che l'amministrazione vuole raggiungere chiaramente con l'apparato tecnico.

PRESIDENTE: Grazie. Adesso possiamo passare alle dichiarazioni di voto, molti le hanno già enunciate, se ci sono ancora interventi per dichiarazioni di voto da parte di chi non l'ha fatto. Prego, consigliere Fiore.

FIORE: Sì, solo per aggiungere un piccolo particolare. Consigliere Salvemini, magari avessimo saputo che ci presentavano lo stesso documento, se ce lo presentano dieci giorni prima, purtroppo noi non ne abbiamo il tempo, se ci dite quest'anno che l'anno prossimo ci presentate gli stessi documenti, noi vi promettiamo che nei tempi utili arriviamo con le nostre proposte e ci proviamo, perché altrimenti in dieci giorni, purtroppo, è impossibile, anche per la mole di documenti da analizzare per venire oggi preparati in questo Consiglio Comunale. Pertanto, come l'anno scorso, il progetto è identico, abbiamo detto no lo scorso anno e ribadiamo il nostro no anche quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, potremmo passare al voto di questo punto all'ordine del giorno. Passiamo all'approvazione del documento unico di programmazione DUP 2017/2019. segretario, per appello nominale. Prego.

Vot. punto n. 6: 14 sì;
6 no.

PRESIDENTE: Il provvedimento è stato approvato. Adesso passiamo per alzata di mano, segretario, alla immediata eseguibilità.

Vot. Immediata eseguibilità: 14 sì;
6 no.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Smargiassi

IL PRESIDENTE
F.to: Prencipe

A T T E S T A Z I O N E

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data **13 APR.2017** ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

2. è stata trasmessa in data **13 APR.2017** ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

Al Dirigente del 3° Settore.

Al Collegio dei Revisori.

3.

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il …… per decorrenza del termine di cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale,lì **13 APR.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Smargiassi

E' copia conforme all'originale
Data 13 APR.2017

Il Segretario Generale